



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

22 DICEMBRE 2021

COMUNE DI RHO
SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2021
Ore 21.18

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Mancarella Calogero.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Bottari Matteo.

Presidente Mancarella

Aspettiamo ancora qualche minuto che arriva la Consiglieria Varasi.

Bene, iniziamo. Prego, accomodatevi.

Consiglieri, Consigliere, membri della Giunta, Sig. Sindaco, buonasera.

Buonasera anche al pubblico a casa.

Prima di iniziare, avete trovato ai vostri posti un segnalibro, segnalibro, insomma, un lavoretto di Natale che ha voluto regalarci la scuola Federici, in particolare la maestra Anna Trotta, per augurarci buone feste, con l'invio appunto di questo alberello, perché noi adulti dobbiamo ricordare che ogni bambino ha diritto a cura, amore e protezione, come un albero.

Sta a significare questo, in questo periodo, come un albero di Natale.

Prima di iniziare il Consiglio Comunale desidero porgere a ciascuno di voi i miei auguri.

Le festività natalizie e l'arrivo di un nuovo anno rappresentano sempre un importante momento di riflessione e di responsabilità. Siamo portati a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni e dei mesi passati, a volte lieti, a volte no, facendo un bilancio delle nostre azioni ed auspicando un futuro migliore.

Auguro a noi Consiglieri, membri della Giunta, Sig. Sindaco, di guardare lontano con fiducia, nella speranza che il nostro incedere possa raccogliere sempre il parere favorevole di chi verrà dopo di noi.

Vanno in questa direzione gli sforzi che stiamo compiendo, e ci tengo a ringraziarvi personalmente per la passione e l'impegno che ho potuto constatare in questi mesi di lavoro; soprattutto nelle sedute di insediamento delle Commissioni che abbiamo concluso nei tempi dettati dal Regolamento.

Un grazie sincero per la compostezza e la dedizione che ho potuto registrare ed apprezzare nei Capigruppo, nei Presidenti di Commissione ed in ogni singolo Consigliere.

Procediamo ora con l'avvio della seduta consiliare.

Do inizialmente la parola al Segretario per l'appello nominale.

Prego Segretario.

Segretario Generale

Buonasera a tutti.

Stasera non c'è il badge a ciascuna postazione per l'ovvia motivazione che siamo disposti in maniera allargata in tutta l'aula consiliare, anche nella parte riservata al pubblico.

Io farò l'appello nominale, quindi nome per nome del Consigliere, e la stessa cosa farò al momento della votazione delle delibere, poi daremo istruzioni per come rispondere.

Adesso facciamo l'appello.

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BALE	Yasmine	X	
2	BELLOFIORE	Roberto	X	
3	BERNASCONI	Stefano	X	
4	BINDI	Paolo	X	
5	BORELLA	Martina		X
6	CARONNI	Giuseppe	X	
7	CASATI	Elisa	X	
8	CASELLI	Fulvio	X	
9	COLOMBO	Christian	X	
10	CONTI	Edoardo Luca	X	
11	FORLONI	Giuseppe	X	
12	GIUSSANI	Stefano	X	
13	LA PALOMENTA	Clelia	X	
14	MANCARELLA	Calogero	X	
15	ORLANDI	Andrea	X	
16	PAGGIARO	Daniele	X	
17	RE	Dario	X	
18	RE	Uberto	X	
19	RECALCATI	Andrea	X	
20	RIOLI	Angelo		X
21	RIZZO	Gaspere Giuseppe Elia		X
22	SCARLINO	Claudio		X
23	TIZZONI	Marco		X

24	TRANCHINA	Salvatore		X
25	VARASI	Monica	X	

Va bene, sono 19 (diciannove) presenti e 6 (sei) assenti.

Presidente Mancarella

Okay. Abbiamo quattro Consiglieri iscritti a parlare, prima di iniziare le due ore di interrogazioni.

Inizia il Consigliere Caselli. Prego Consigliere. La mascherina in realtà dovrebbe tenerla sempre, so che è difficile, ma abbiamo questa...

Consigliere Caselli

Posso cavarmela.

Presidente Mancarella

Va bene, prego.

Consigliere Caselli

Giusto tre minuti, che mi sembrano doverosi, vorrei che tutti, per lo meno chi se la sente, vorrei dedicare un pensiero a Roberto Peretto, Marco Pozzetti e Filippo Falotico, i tre operai deceduti sul lavoro a Torino, con un incidente con modalità forse più clamorose di altri, perché poteva essere una vera strage visto che si è svolto nella centrale Via Statuto di Torino, è caduta una gru che poteva travolgere un ufficio postale con le persone fuori in attesa, quindi poteva essere molto peggio.

Di per sé, al di là dell'evento, è l'età di Filippo Falotico, vent'anni. venti anni. Un ragazzo di vent'anni che viveva il suo lavoro pericoloso, montare gru a trenta metri d'altezza più o meno in sicurezza, è un lavoro non comune, è questo che forse colpisce, purtroppo, perché ricordo che siamo quasi a 1.300 morti sul lavoro quest'anno, quindi dovremmo essere qua a fare un elenco di 1.300 persone per quello che mi riguarda. È impossibile.

Davvero, forse, non lo so, ho avuto occasione di seguire un minimo i pensieri dedicati a questo ragazzo, vorrei semplicemente, una cosa che ho detto anche alla riunione di partito Lunedì, tutti, compatibilmente con le nostre posizioni politiche, con i nostri pensieri, con quello che siamo, quello che siamo stati, soprattutto al di là del partito cui apparteniamo forse ci si renda conto che il lavoro in quanto tale, il lavoro che fa cose, che produce cose, che vende cose, chi fa qualcosa, non chi specula su qualcosa, è il valore più importante secondo me da portare avanti in questo momento, in cui da un punto di vista teorico siamo qua da due anni a dire: ci ritroveremo migliori dopo la pandemia, e per ora sinceramente non vedo questo grosso miglioramento, specialmente in chi in nome del

profitto, in nome del profitto, personale, specula sulla vita, sul danaro e sul modo di vivere degli altri.

Questa è una cosa che io trovo sinceramente, a maggior ragione in questo periodo, insopportabile.

Non posso non dirlo.

Non vi ruberò molto tempo, però questa cosa la dovevo dire. Spero davvero che qualcuno possa riflettere su questa cosa, quando parleremo in tutte le nostre sedi di lavoro da creare, PIL, benessere, che deve esserci, nella mia utopica visione giovanile che porto ancora avanti un benessere che avrebbe dovuto riguardare tutti gli uomini, che purtroppo si è scontrato con la realtà della vita e che ormai mi ha fatto rendere conto che non è così.

Prego davvero, siccome ci sono molti ragazzi giovani qua in questo Consiglio, che la pensano molto diversamente da come la pensavo io alla loro età, pensate che le vite sono le vostre, che Filippo Falotico aveva vent'anni e lavorava duramente, avrebbe lavorato così per chissà quanti altri anni, magari qualcuno, per risparmiare su qualcosa, lo ha ucciso; perché è stato creato il reato di omicidio stradale, forse sarebbe il caso che qualcuno, ci sono dei magistrati illuminati che ci stanno pensando, creasse il reato di omicidio sul lavoro, per chi non si cura del lavoro degli altri ma pensa solo a quello che gli può rendere il lavoro degli altri.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati. Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Gentili colleghi Consiglieri, gentile Giunta, soprattutto mi rivolgo a tutti i cittadini rhodensi o di qualsiasi altro Comune o nazione che ci stanno seguendo.

Anche se questo mio piccolo intervento risulterà soltanto come una goccia in un grandissimo ed agitato oceano, voglio poter impiegare questo mio ruolo istituzionale per lanciare un monito, che possa servire da stimolo e possa invogliare il singolo cittadino ad approfondire meglio, a parlare con coraggio ed a diffondere sempre questo argomento.

In apertura di quest'ultimo Consiglio Comunale del 2021, questo Consiglio pre-natalizio, non si può rimanere indifferenti al grido di dolore dei cristiani perseguitati in tutto il mondo. In un mondo che apparentemente sembra fermarsi a causa di una pandemia che monopolizza in Italia tutte le fonti di informazione, le stragi, le discriminazioni e le difficoltà di chi si manifesta ancora oggi orgogliosamente cristiano in certi angoli, e non solo in certi angoli del mondo, non sono per nulla diminuite.

340 milioni sono i numeri dei cristiani perseguitati o minacciati nel mondo.

Un numero incredibilmente alto, che la pandemia... Di tutte queste persone la pandemia ha aggravato le vulnerabilità sociali, di tutte queste comunità.

Ogni luogo ha la sua storia, come è evidente, le sue vicende, i suoi eroi ed anche i suoi criminali purtroppo. Parliamo di casi diversissimi in tutto il mondo, dalla Cina o dalla Corea del Nord, Paesi dichiaratamente atei, dove si perseguitano appunto i cristiani, ma non solo i cristiani, anche altre religioni, pensiamo ai buddisti o ai musulmani in Cina.

Oppure passando, andando in Africa, la Somalia e la Libia, Paesi in preda ancora oggi ad una guerra civile ed al fanatismo religioso che sta prendendo sempre più potere.

L'Afghanistan dei talebani, oppure il Pakistan, dove è vigente una legge contro la blasfemia, ma non una blasfemia normale, un musulmano può accusare un cristiano senza alcuna prova di aver bestemmiato. Leggi davvero molto lontane da quella che è la nostra Costituzione, sia italiana che anche europea.

Oppure andando in Africa ancora la Nigeria, sempre in preda al terrorismo ed a stermini di massa dei cristiani.

Oppure altri territori nella fascia del Sahel musulmano.

Se parliamo dell'Africa penso anche all'Egitto, dove Patrick Zaki, che è appena stato liberato, tra i capi d'accusa di questo ragazzo c'era anche il fatto di aver scritto degli articoli a favore dei cristiani copti dell'Egitto.

Oppure, andando in Medio Oriente, l'Iraq, la Siria, che ancora oggi pagano gli errori del sedicente all'epoca califfato Isis, ma ancora oggi presente in piccole cellule.

Oppure altri Paesi islamici, dove ancora oggi sono presenti le leggi coraniche.

Se cambiamo parte del mondo ed andiamo in Centro America, dove in alcuni Stati ufficialmente cristiani, ed è appunto questa la cosa interessante, molte comunità cristiane, che sono l'unico scoglio in difesa della legalità, sono letteralmente assediate dai narcotrafficienti. Dai narcotrafficienti che appunto portano omicidi e criminalità.

Presidente Mancarella

Prego, cominci a concludere. Grazie.

Consigliere Recalcati

Sì, arriviamo, arriviamo, finisco l'intervento.

Infine voglio soffermarmi sull'Armenia, in particolare sulla Regione dell'Artsakh, occupata dagli azeri da ormai un anno, nella quale la popolazione cristiana armena sta subendo un nuovo genocidio ed una discriminazione di massa, che ha visto distruzioni e violazioni di cattedrali, monasteri e cimiteri.

L'Azerbaigian è sostenuto dalla Turchia, che con il Presidente dittatore Erdogan sul Caucaso ha assoldato miliziani jihadisti per combattere a fianco degli azeri invasori, mentre ad Istanbul, ex Costantinopoli, ha trasformato il museo della basilica bizantina di Santa Sofia in una moschea.

I cristiani guardano all'Europa come ad un centro e ad un punto di riferimento, guardano a noi, ma il più delle volte non fuggono, preferendo sopportare e dove possibile combattere.

L'Unione Europea, in qualità di maggiore istituzione europea presente sul continente non può continuare a stare a guardare queste drammatiche situazioni con posizioni sempre più timide. Una timidezza che però si fa subito da parte quando si tratta di guardare ad interessi economici o finanziari, oppure quando la Commissione tratta di ipotizzare il divieto della parola Natale o del nome Maria, per non urtare la sensibilità, non si è ancora capito francamente di chi.

L'Europa che vogliamo è una comunità ed è appartenenza, non è una banda di servi del politicamente corretto, dal quale bisogna solo difendersi e guardare con differenza.

La mancanza di bisogni distruggerà l'occidente e con esso tutti coloro che adesso si appellano nel mondo, senza radici non può esserci futuro.

Vi lascio con una frase del grande Tolkien, uno scrittore che ha raccontato la forza della luce, soprattutto il coraggio di chi intende difenderla, "C'è del buono in questo mondo ed è giusto combattere per questo".

Ricordiamoci chi siamo e da dove veniamo, tendendo sempre la mano a chi ce la chiede e guarda a noi, a noi Europa, comunità culturale, con occhi impotenti e di aiuto.

Buon Natale rhodensi. Il mio augurio di cuore va a voi, ai vostri sogni e a tutti i sorrisi che porterete; ma ricordiamoci sempre che la gioia e la libertà sono un grande dono, che noi ritroviamo sempre anche dopo i drammi e le difficoltà delle nostre vite. Per questo vanno difese ed anzi diffuse, al fine che la luce del Natale, come una sorta di "sol invictus", possa arrivare a tutti coloro che soffrono per motivi legati alla fede.

Vi ringrazio per l'ascolto.

Grazie Presidente per il tempo concessomi.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati. Ha sforato di due minuti su cinque, che ne aveva a disposizione.

Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Eccomi. In questo minuto ci tengo a portare all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, e di tutto il Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale è stata già allertata da una lettera

firmata da me e dal coordinatore della Lega Giovani di Rho, Andrea Badolato, quelli che sono i disagi degli studenti del Mattei.

Anche questa settimana i problemi all'impianto di riscaldamento nella loro scuola hanno costretto la sospensione dell'attività didattica, situazione che si ripete ormai da settimane.

Sebbene le scuole secondarie di secondo grado non siano comunque di competenza comunale, ricordo che molti tra loro, insieme a docenti, personale scolastico, genitori, sono nostri concittadini.

Faccio appello perciò a tutti voi, affinché con i neo eletti in Consiglio Metropolitan ci si possa attivare affinché gli interventi promessi per Maggio 2022 siano finanziati nel più breve tempo possibile.

Sono contento che il Sindaco abbia poi scritto al Sindaco Sala per risolvere la questione. Mi auguro che tenga in considerazione questa istanza, portata avanti anche dal nostro primo cittadino.

Chiudo l'intervento augurando soprattutto a loro auguri di Buon Natale.

Grazie.

Presidente Mancarella

Sì, purtroppo il fatto che cita il Sindaco...

Sindaco Orlandi

Chiedo la parola.

Presidente Mancarella

....dà la parola al Sindaco. Non è previsto in questi cinque minuti iniziali.

Sindaco Orlandi

Presidente, chiedo la parola, visto... Posso?

Presidente Mancarella

Prego, sì.

Sindaco Orlandi

Premesso che questo non è il momento delle interrogazioni, neanche della rendicontazione di quello che avviene quotidianamente dentro la macchina amministrativa, per cui se si vuole porre un tema amministrativo si presenta un'interrogazione scritta, o da discutere; perché io sto adesso esponendo una cosa al di fuori del Regolamento, per concessione del Presidente.

Questo è il momento delle comunicazioni.

Detto questo, però, visto che è stato citato il tema, che assomiglia più ad un'interrogazione - ripeto - che non ad una comunicazione, ci tengo solo a sottolineare che l'Amministrazione si è attivata in tal senso, lo ricordava correttamente il Consigliere Colombo, rispetto ai due impianti termici segnalati, quello dell'istituto Mattei ed anche quello dell'istituto Puecher Olivetti, il quale questo secondo in realtà c'è stato solo un disagio rispetto ad un malfunzionamento, ma non presenta problematiche consistenti.

Invece l'impianto, la centrale termica dell'istituto Mattei presenta delle problematiche consistenti, proprio in questo periodo.

Ho interloquito in questi giorni, a parte la lettera proprio formale per lasciar traccia inviata al Sindaco Sala e soprattutto ai dirigenti del settore, al Dirigente Dott.ssa Pinoschi in primis, fino ad arrivare all'architetto che si sta occupando invece sul territorio, lì il problema è invece maggiore. Città Metropolitana, pur cambiando la caldaia in primavera ha comunque acquistato dei pezzi di ricambio, investimento che se vogliamo sul lato economico non ha senso, però per assicurare un servizio che sia continuativo e non ponga problematiche alla didattica dal mese di Gennaio, cioè dal rientro degli studenti, tale pezzo è in arrivo, in questo momento sapete tutti la difficoltà di approvvigionamento, è già stato comunque impartito l'ordine, che dovrebbero cambiare una parte della caldaia esistente oggi a gasolio.

Questa è l'ultima assicurazione che ho avuto. Sono in pieno contatto soprattutto con la preside del Mattei, Dott.ssa, la Prof.ssa Lamari. Città Metropolitana ha assicurato l'ingaggio.

Poi io ho informato anche gli allora referenti, i Consiglieri delegati, che oggi in questo momento non ci sono più, il Consigliere delegato Maviglia e poi ho scritto direttamente al Sindaco Sala, ponendo l'attenzione.

Adesso appena verranno ridate le deleghe torneremo sicuramente all'arrembaggio.

Questo è quanto.

Non ritengo però opportuno, se mi è consentito, utilizzare questo momento per questo tipo di interventi. Mio compreso.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Proseguiamo con gli interventi, ha chiesto la parola il Consigliere Giussani. Prego.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.

Intanto voglio ringraziare il Sindaco per quanto è successo qualche secondo fa, per quanto riguarda l'irrituale richiesta, ma non doveva

essere intesa come tale, da parte del Consigliere Colombo. Era semplicemente un'integrazione a quello che era stato fatto.

Comunque ringrazio il Sindaco per la disponibilità.

Ringrazio anche il Presidente per le belle parole che ha detto all'inizio, all'apertura del Consiglio Comunale, che bene o male riguardano anche quello che sto per dire.

A fine Novembre è successo un fatto molto preoccupante, perché riguarda tutti noi. Sto parlando delle nuove linee guida proposte dalla Commissione Europea. Riporto quanto scrive il quotidiano *Avvenire*, il cui contenuto condivido, ci tengo a sottolineare che condivido assolutamente.

Dice l'*Avvenire*: "Una notizia tanto assurda quanto pericolosa. In un documento della Commissione Europea, il cui titolo fa già intuire tutto, "Linee guida per una comunicazione inclusiva", si invita a non usare per chi lavora negli uffici dell'Unione Europea alcuni termini giudicati troppo discriminatori, come Natale, Maria, Giuseppe, Giovanni, perché poco sensibili al fatto che le persone hanno differenti tradizioni religiose e non tutte sono cristiane.

Farebbe sorridere se non fosse altrettanto grave il suggerimento a evitare il classico signori e signore per un più generico cari colleghi."

Ricordo che all'inizio del Consiglio Comunale il Presidente si è rivolto con Consiglieri e Consigliere.

"Cari colleghi, casomai qualcuno non si riconoscesse nel genere maschile e femminile.

Con la pretesa dell'inclusione si arriva al suo esatto contrario, l'esclusione.

Via tutto quello che ha un'identità, una radice, una sua propria unicità. Un tentativo impossibile perché l'essere umano appartiene per sua natura.

È purtroppo drammatico, perché omologare porta sempre con sé una volontà di controllo, e forse dispotica" continua a scrivere il quotidiano *Avvenire*, quotidiano cattolico *Avvenire*.

"Siamo figli della tradizione cristiana, le dobbiamo molto, forse tutto. Una tradizione sì, questa sì davvero inclusiva.

Diverse sono state le proteste contro queste disposizioni, sia da parte di Stati Membri dell'Unione Europea che dei leader dei partiti politici, proteste che hanno costretto la Commissaria Helena Dalli a ritirare il provvedimento."

Ne cito una da parte di un Onorevole della Lega, nonché nostro concittadino, che per diversi anni si è seduto su questi banchi, Fabrizio Cecchetti. "Censurare il Santo Natale è e resta un'autentica follia. Se da una parte l'Unione Europea ha fatto dietrofront dall'altra ha anche annunciato che continuerà a lavorare su queste linee guida vergognose, quindi non abbassiamo la guardia. Inviterò i Sindaci lombardi della Lega ad allestire nei propri Comuni, laddove è possibile, un presepe o momenti che coinvolgano i cittadini per sottolineare come la ricorrenza del Natale non sia una

festività astratta, ma parte integrante di una storia ed una tradizione che hanno accompagnato ed accompagneranno ancora la nostra società nei millenni.

La tecnocrazia europea non riuscirà a distruggere ciò che è cementato nei cuori della nostra gente.”

Non ho letto e sentito proteste da parte della sinistra cattolica e tanto meno dalla cosiddetta sinistra progressista, se non quella di un Europarlamentare del P.D., secondo la quale le destre sono provinciali e strumentalizzano.

Siamo proprio sicuri come questo, della Commissione Europea, possano rappresentare il progresso? Documenti che di colpo vogliono farci dimenticare la nostra storia, storia della quale invece dovremmo andare fieri.

“Non si tagliano le radici dalle quali si è nati” disse Giovanni Paolo II nell’Angelus del 20 Giugno 2004, poco prima di morire.

Per il Papa polacco la battaglia per un richiamo alle radici giudaico/cristiane della Costituzione Europea non era solo una formalità, o il tentativo di issare una bandierina di appartenenza, ma una pietra fondamentale per costruire l’edificio del continente nel quale, se si applicano i diritti umani, la libertà dei popoli, a cominciare da quella religiosa, il rispetto ed il riconoscimento della dignità di ogni persona, lo si deve anche al cristianesimo, che nei secoli ha forgiato la politica, la storia, l’arte e la società dell’Europa.

Visto che si può ancora dire, spero che si continuerà a dirlo in futuro, auguro a tutti, Consiglieri, Consigliere, Assessori e Sindaco, un buon Natale.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.

Ho ricevuto una mozione d’ordine da parte del Consigliere Bellofiore. Prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Telegrafico. Sottolineo quanto ha già espresso il Sindaco anche a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico, questa parte di Consiglio Comunale è regolamentata dall’art. 34, quindi chiediamo che, nei limiti del possibile, sia rispettato quello che è scritto; cioè interventi brevi di cinque minuti per commemorazioni e celebrazioni, ed un minuto per comunicazioni urgenti. Altrimenti diventa una parte di pre-Consiglio senza alcun dibattito, senza alcuna regola che invece è prevista all’interno del Regolamento.

Ci permettevamo solo di sottolineare politicamente questa cosa.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere. Recepito il messaggio, grazie.
Possiamo iniziare il Consiglio Comunale, da ora abbiamo due ore per le interrogazioni e mozioni.
Alla conclusione delle due ore...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Sì, intanto dico mozioni ed interrogazioni per le prossime due ore. L'ultima mozione o interrogazione in corso viene conclusa anche se si sforano le due ore.

Per quanto riguarda invece le norme Covid invito tutti a tenere la mascherina, sempre, anche quando si parla. Mantenere ovviamente il distanziamento tra di noi. Ogni ora apriremo le porte e le finestre per far arieggiare i locali e ci fermeremo per circa cinque minuti.

Iniziamo con la prima interrogazione, presentata dal Consigliere Comunale di Forza Italia, Sig. Rizzo Gaspare, che però è assente, quindi andrà in coda al prossimo Consiglio Comunale.

Proseguiamo con l'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale della Lega, Giussani Stefano.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 73965 DEL 07/12/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA, SIG.
GIUSSANI STEFANO, IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI UNA
PENSILINA ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS DI VIA PAVESE.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie Sig. Presidente.

"Il sottoscritto Consigliere Comunale, del Gruppo politico Lega Lombarda - Salvini Premier, chiede la risposta in aula consiliare alla seguente interrogazione.

Considerato che a Lucernate, nei complessi residenziali compresi tra la Via Pavese e la Via Montale, risiedono circa 1.500 persone, che nel caso di utilizzo del trasporto pubblico comunale si devono recare presso l'unica fermata sita in Via Pavese, sentite le richieste dei residenti, chiede al Sindaco ed alla Giunta di verificare la possibilità di installare una pensilina alla fermata dell'autobus".

Vorrei fare una precisazione. Durante l'ultima riunione dei Capigruppo mi è stato detto che questa interrogazione, come pure

quella successiva, potevo evitare di presentarle, perché bastava fare una segnalazione, oppure... bastava fare una segnalazione. Allora, per quanto riguarda questa devo dire che l'ho presentata proprio perché in una analoga richiesta, presentata circa 7/8 anni fa, per avere la pensilina in Via Giulio Cesare, di fronte alla Posta, addirittura di interrogazioni ne ho dovuto scriverne due; per cui mi è sembrato opportuno ricorrere ancora a questo sistema. Grazie.

Presidente Mancarella

Prego Assessore Giro, prego.

Assessore Giro

Grazie Presidente.

Ringrazio il Consigliere Giussani per aver portato all'attenzione del Consiglio questo tema, che mi sta particolarmente a cuore. Credo che però questo discorso, questo tema delle pensiline sia da affrontare su tutta la città. È una delle cose che ho posto all'attenzione del Tavolo Mobilità da subito, perché non è solo Via Pavese ma ci sono moltissimi punti della città, con fermate di autobus anche importanti, che oggi non hanno una pensilina. Io accolgo l'invito e però lo estendo innanzitutto ad una mappatura e revisione dello stato delle pensiline in tutta la città, per cercare di sviluppare un progetto per migliorarle nel loro complesso, non solo in quel punto che ha portato alla nostra attenzione. Grazie.

Consigliere Giussani

Sì, grazie Assessore.

Niente, l'unica cosa che volevo controbattere è che dovete fare quindi un censimento di tutte le pensiline che dovrebbero essere installate nei vari posti della città, quindi questo comporterà una perdita... cioè, un certo tempo. Quindi io non sono in grado di dare una risposta ai lucernatesi, che mi hanno chiesto di fare, di presentare una richiesta del genere. La richiesta l'ho presentata perché ho avuto diverse segnalazioni.

Faccio presente che lì così non c'è la possibilità di andare a ripararsi da nessuna parte, se non dove c'è quel loculo, diciamo, dove sono messi i cassonetti dell'immondizia. È evidente che lì dentro non ci può andare nessuno, perché sarebbe rischioso.

Lì ci sono circa 1.500 persone che abitano, per cui, caldo, freddo, inverno, estate, tutti devono andare lì. Non abbiamo nessun'altra... se non o vicino alla Posta a Lucernate, oppure in Via Magenta, di fianco, praticamente poco dopo il ponte. Quella pensilina che c'è lì onestamente non ho capito a cosa serve invece. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.
Proseguiamo.

PUNTO N. 3

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 73965 DEL 07/12/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA, SIG.
GIUSSANI STEFANO, INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA
CANI NEL PARCO DI VIA PAVESE O ZONA LIMITROFA.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Grazie.

Sempre questa richiesta qui parte dagli abitanti, dai residenti che ho citato adesso, tra Via Magenta e Via Prati, dove non esiste un'area cani, pur essendovi diverse aree verdi. Soprattutto lì ci sono diversi cani, questo problema qua secondo me va risolto, perché non tutti i possessori di cani sono anche, come si può dire, persone civili, per cui abbandonano spesso le deiezioni in mezzo alla strada, ci passano sopra i bambini che vanno a scuola. Tant'è che ho già fatto vedere all'Assessore Giro che cosa è comparso davanti alla staccionata, alla recinzione delle scuole elementari. C'erano i bambini che si lamentavano di entrare in classe con le scarpe sporche.

Questo è un problema che va affrontato e va risolto.

Tra parentesi ho presentato circa venti giorni fa, anzi, venti giorni fa, ventun giorni fa, una richiesta di accesso agli atti, non mi è ancora stata data una risposta, in quella richiesta di accesso agli atti chiedevo quante multe fossero state date per il mancato Regolamento, per il non rispetto del Regolamento di tutela degli animali che questo Comune ha approvato, che prevede da parte dei possessori di cani la raccolta delle deiezioni.

Grazie.

Presidente Mancarella

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Sì, come giustamente viene fatto osservare anche nell'interrogazione, a Lucernate è presente un'area cani che è stata

appena costruita, nel parco di Via Prati. In linea d'aria sono 200 metri, a piedi cinque minuti di distanza.

Possiamo ragionare sulla creazione di altre aree cani, magari distanziandole un po' più tra loro, perché comunque così sarebbero veramente molto vicine ed anche molto vicine a tante case, a tante persone.

Mi viene da rilanciare, anche qui abbiamo aperto tutto il progetto di rigenerazione urbana, che coinvolge anche le aree verdi di Lucernate, con un tavolo aperto ai cittadini, in cui si ragiona assieme sulle azioni da implementare su queste aree verdi. Ci sono anche delle risorse stanziare su quel progetto, forse potrebbe essere quello il luogo in cui ragionare su quale area può essere implementata come area cani e farla realizzare all'interno di quel contesto.

Via Pavese appunto e l'area cani esistente sono veramente 200 metri in linea d'aria, quindi preferiremmo non metterla lì, ma magari valutiamo altre aree un pochino più distanti.

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Giussani

Quindi, Assessore, mi sta dicendo che non la costruiremo quest'area cani, in parole povere.

Intanto volevo far notare che quei 200 metri sono separati da un ponte che è chiuso da un po' di tempo, sul quale anche lì dovrete fare degli interventi.

Poi 200 metri sono abbastanza tanti, perché o ti porti il cane in braccio, oppure il cane in quei 200 metri si è già liberato di quello di cui doveva liberarsi.

Poi l'area cani non serve solamente per certe cose, ma serve anche per far sgranchire il cane e tutto il resto.

Non lo so, io penso che lì ci siano veramente delle aree che potrebbero essere attrezzate. Ci sono delle aree che non sono mai state toccate, tra un palazzo e l'altro c'è un'area verde che doveva essere piantumata, che dovrebbe essere destinata a chissà che cosa, ma non è ancora stato fatto niente.

Poi per quanto riguarda invece questa Commissione, che è stata istituita con i cittadini, mi permetto di dire la mia. Io ho saputo di questa Commissione perché inavvertitamente qualcuno ha detto che c'era questa Commissione, ma che poi era stata rinviata e compagnia bella.

Io mi sono presentato lo stesso, perché ho un po' la faccia di tozza, ho chiesto se fossi un ospite indesiderato. Mi è stato detto assolutamente di no e che mi potevo fermare. Avrei preferito però che una cosa così, che riguarda i lucernatesi, come già avevo chiesto in Consiglio Comunale, venisse... cioè venissi interpellato per una cosa del genere. Non presentarmi lì all'improvviso.

Io penso di conoscere la realtà di Lucernate meglio di chiunque altro che siede in quest'aula. I miei consigli, i vostri consigli, le vostre idee, le nostre idee, che sono le idee dei lucernatesi, non sono le mie, perché io prima di fare delle cose parlo con i lucernatesi, ho intenzione di fare un'assemblea pubblica nella quale chiederò ai lucernatesi che cosa vogliono fare; dopo di che verrò a presentarla a voi e vedremo che cosa mi direte.

Comunque, se l'intenzione vostra è questa, di collaborare, io accolgo l'invito e chiedo la prossima volta di essere invitato in maniera formale.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Giussani.
Proseguiamo con i lavori.

PUNTO N. 5

INTERROGAZIONE (PROT. N.74474 DEL 10/12/2021) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA, RELATIVA ALLO STATO IN CUI VERSA L'AREA CIRCOSTANTE L'INCROCIO DI VIA MADONNA, CON CORSO EUROPA E VIA LAINATE, E LA GALLERIA EUROPA.

Presidente Mancarella

Presumo intervenga il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Ecco, grazie Presidente.

Presento brevemente l'interrogazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Lombarda - Salvini Premier, Christian Colombo e Stefano Giussani, hanno chiesto risposta in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione, appunto sullo stato di degrado ed insicurezza ed incuria in cui versa l'area circostante l'incrocio tra Via Madonna, Corso Europa, Via Lainate, Galleria Europa e aggiungo anche Via De Amicis.

L'area in oggetto dell'interrogazione è una delle zone più frequentate della città, sin dalle prime ore del mattino, perché è un crocevia importante di arterie di comunicazione, quale proprio il Corso Europa, Via Lainate, dove si snoda anche il trasporto pubblico. Anche sede di attività commerciali e di piccoli esercenti, nonché edifici di particolare rilevanza storica, come ad esempio il nostro Santuario, ma anche la prossima Casa Magnaghi.

Considerato che i cittadini residenti ci hanno più volte segnalato in questi mesi di situazioni un po' di degrado e forse anche di

criminalità, in cui tendenzialmente si presenta una situazione in cui persone si ritrovano...

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi).

Presidente Mancarella

Scusate, avevo saltato la quarta, però la discutiamo dopo, puoi continuare con questa.

Consigliere Colombo

Infatti anche io mi sono spiazzato un attimo.

Presidente Mancarella

Scusami, prego.

Consigliere Colombo

Non c'è problema.

Dicevo che i cittadini residenti ci hanno segnalato spesso situazioni in cui gruppi di persone protraggono il loro divertimento a danno dei residenti fino a tarda notte, e tra questi gruppi di persone ahimè ci sono anche giovani e giovanissimi che purtroppo non hanno anche degli spazi e luoghi appropriati, su quali però sono contento che la Commissione delle politiche sociali - servizi alla persona sia già intervenuta sottolineando questa importanza di dare ai giovani dei luoghi appropriati per divertirsi e passare la sera.

Che in quest'area c'è un bar che, mi hanno detto, è già stato segnalato perché dedito ad attività di prostituzione, anche durante la sera è stato oggetto di provvedimenti da parte delle Forze dell'Ordine.

Io non vorrei che poi si macchi del reato di dare delle bevande alcoliche anche a dei minorenni, che comunque frequentano quella piazzetta.

Segnaliamo inoltre che i commercianti della zona ogni mattina purtroppo devono provvedere personalmente alla pulizia, testimonianze ben poco degne di quest'aula ci raccontano di ritrovamenti davanti alle porte, sulle saracinesche, sulle vetrate dei bar, giustamente loro si devono occupare di questa pulizia per evitare che i loro clienti non preferiscano altri posti ed altri luoghi. Segnaliamo anche che l'arredo urbano di Via Madonna in quel tratto, in prossimità dell'incrocio, versa in uno stato che riteniamo di incuria.

Segnaliamo in particolare le piante morenti e le panchine imbrattate. Piante morenti, tra l'altro segnalate anche tramite

"Comunichiamo" con una segnalazione chiusa, però ho dei dubbi su quando sia stata chiusa e quanto sia stata presa in oggetto.

L'area è stata esclusa da recenti manifestazioni cittadine promosse dal Comune, come lo Sbaracco purtroppo, ma anche, mi segnalano, perché ci ho parlato stamattina con uno di questi commercianti, che anche le recenti manifestazioni natalizie, che hanno visto spettacoli itineranti non sono state interessate... quest'area non è stata interessata da queste manifestazioni.

Che ci siano delle telecamere finte, che sono state vandalizzate. Che purtroppo ci sono in quest'area anche veicoli in divieto di sosta che non fanno altro che intralciare quella che è la corretta viabilità.

Abbiamo piacevolmente evidenziato che ultimamente l'Amministrazione Comunale scorsa ha inaugurato anche un'opera all'interno della piazza, chiamata Prua Verde, con il contributo di alcuni artisti e che speriamo non sia nuovamente oggetto di azioni vandaliche.

Nella nostra interrogazione abbiamo chiesto sostanzialmente quali sono le azioni e gli interventi promossi da questa Amministrazione Comunale per tutelare il diritto alla sicurezza, alla tranquillità ed alla serenità delle persone che abitano lì, o che non sono residenti a Rho, o che non sono residenti lì, ma che comunque hanno un'attività commerciale.

Se ci saranno interventi di riqualificazione o miglioramento dell'arredo urbano.

Se per le prossime iniziative, quali lo Sbaracco, perché c'è stato segnalato in particolare, lì ci sarà un'area - abbiamo scritto - pedonale, ma che comunque coinvolga direttamente quelle aree interessate, quelle aree di cui abbiamo presentato interrogazione.

Se ci saranno iniziative specifiche su quell'area, in particolare, io ci tengo sempre, se interventi di educativa di strada, come promossi e promessi per i ragazzi di Piazza Marinai d'Italia, siano poi anche rivolti ai ragazzi che si ritrovano in questa piazza. Soprattutto, ripeto, durante i mesi estivi, perché chiaramente causa freddo sfido qualsiasi ragazzo a passare la serata lì, all'incrocio, o comunque qualsiasi area verde o aperta della città.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Prego... Okay, interviene prima l'Assessore Giro e poi il Sindaco. Prego.

Assessore Giro

Grazie.

Io intervengo per la parte di arredo urbano e di verde.

Per la parte appunto della Prua Verde l'intervento che è stato fatto artistico possiamo sicuramente prevedere una pulizia ed una ripassata diciamo della vernice, in modo da riportarla ad uno stato più di decoro.

Mentre posso assicurare che la parte degli alberi, effettivamente sembrano un po' moribondi in questa stagione, in realtà è un po' il loro ciclo di vita normale. Anche io ogni tanto li guardo e dico: stanno bene?

Comunque faranno un ulteriore controllo per controllare che effettivamente sia solo il loro aspetto legato alla stagione invernale e non abbiano ulteriori altri problemi.

Lì in passato si era anche valutato di sistemare meglio la parte a terra con delle grate, però, per la forma del marmo e tutto quanto, è un qualcosa di molto costoso e poi effettivamente non risolve completamente il problema. Per risistemare il terreno sotto le piante qualcosina si può fare, sicuramente un po' si può migliorare l'aspetto.

Sulle pulizie posso segnalarvi che comunque in tutta la parte del centro storico il passaggio è quotidiano, dalle sei del mattino fino alle dodici, quindi è chiaro che la pulizia viene fatta su tutte le strade, Via Madonna, Via Matteotti, la piazza ecc. Ovviamente non può essere lo spazzino presente in contemporanea su tutte le strade. Magari alle volte può essere che lì arrivi più tardi rispetto alla piazza, che è il punto di partenza.

Tenete conto però che la pulizia all'interno della galleria è a carico del condominio, quindi è loro responsabilità pulire le parti interne. Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Orlandi

Sì, rispetto ai problemi di sicurezza la Polizia Locale è intervenuta più volte, innanzitutto sui controlli delle soste davanti ai due accessi indicati. Mi sono fatto dare il numero delle multe, abbiamo dato sul fronte Via Goglio 252 multe, fino al 30 Novembre, escluso Dicembre questi dati, e sul fronte invece Via Madonna 71 multe; complessivamente 323 multe in prossimità dei due accessi alla galleria.

È un tratto da questo punto di vista sanzionato, evidentemente la sanzione amministrativa del Codice della Strada non è quello strumento che riscuote efficacia rispetto alla tematica, perché mentre se su Via Goglio mi pare di capire che spesso ci sono diciamo degli affezionati alla sosta vietata lì; mentre su Via Madonna invece è un turnover di macchine spesso differenti, quindi la multa potrebbe non essere un intervento efficace.

Sono stati fatti anche diversi sopralluoghi e controlli per la presenza di ragazzi all'interno della galleria, mi hanno segnalato la presenza, come riportato anche nell'interrogazione, la presenza di bottiglie e lattine vuote, ritrovo pomeridiano/serale per consumo di

cibo, ma non per bivacco notturno, perché lì non c'è il tema del bivacco notturno. Senza neanche episodi di violenza sulle persone. L'unico furto all'interno della galleria che ci risulta è un'attività commerciale un paio di anni fa.

Sul tema invece videosorveglianza all'interno della galleria, come sul tema pulizia, che non è competenza dell'Amministrazione Comunale ma del condominio, anche lì noi, se il condominio dovesse fare richiesta, noi assolutamente daremo il nostro assenso per l'installazione di telecamere.

Comunque l'area esterna alla galleria è abbastanza videosorvegliata, perché su un lato ci sono le nostre telecamere della Polizia Locale, sul lato di Corso Europa quella della banca Unicredit, e sul lato Madonna le telecamere della Deutsche Bank.

Diciamo l'esterno dello stabile ha una serie di telecamere già installate, tra le nostre e dei due istituti bancari, che all'occorrenza si possono attivare.

Tra l'altro avevo ricevuto qualche tempo fa proprio una richiesta sulla videosorveglianza da parte dell'Associazione Commercianti, che forse erroneamente, pensando che la galleria fosse pubblica e non privata, aveva scritto una richiesta di installazione videocamere. Ho scritto che per noi nulla osta, possono, il condominio può procedere, ma non possiamo essere noi.

Sul tema Sbaracco non so se l'Assessore Giro ha già detto... No. Sul tema Sbaracco, che seguivo fino a qualche mese fa, avevamo fatto dei tentativi di includere quell'area anche all'interno dello Sbaracco, o meglio, dell'area pedonale, perché poi come Sbaracco in realtà sono attive alcune attività in quel giorno, con dei pro e dei contro; perché chiudere dal punto di vista viabilistico quel tratto, seppur brevissimo, in realtà ha un impatto notevole, però non c'è nessuna preclusione da questo punto di vista e la cabina di regia del DUC può assolutamente nel caso riprovare a fare questo tentativo.

Ultimo tema, interventi di educativa di strada, lì potrebbe essere legato anche al tema che noi avevamo già discusso rispetto all'utilizzo di stupefacenti, al consumo parliamo, non spaccio, non è area di spaccio ma area di consumo. Abbiamo accertato con la Polizia Locale che c'è. Questo è un problema che purtroppo si sta diffondendo di nuovo nella popolazione giovanile in misura consistente, abbiamo presentato anche per questo quel progetto con la Polizia Locale che ci è stato finanziato dal Ministero, proprio sui controlli antidroga.

Questo è un tema che sta ritornando, come parecchi anni fa, si era riusciti a contenerlo, invece adesso ha un aumento. Dovremo sicuramente metterci davvero tanta-tanta attenzione, affinché non esploda.

Grazie per l'interrogazione.

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Volevo ringraziare per la risposta e poi chiedere solo una piccola precisazione. Quale faccio prima? Faccio tutto insieme?

Sì, sono contento diciamo della risposta, mi auguro che comunque la pulizia, soprattutto nel rispetto dei commercianti, possa avvenire in tempi celeri.

Così anche per la videosorveglianza, riporterò comunque a chi del condominio mi ha riportato questa segnalazione, questa richiesta e disponibilità da parte del Comune.

Ecco, per lo Sbaracco faccio una proposta, magari bene chiudere l'area per motivi di sicurezza, magari si può immaginare qualche indicazione in più che dica ai rhodensi: guardate, finisce in fondo lo Sbaracco, l'evento.

Su questo infatti volevo chiedere se c'era qualche evento in particolare che l'Amministrazione voleva organizzare su quell'area.

Segnalo anche, mi sono dimenticato - scusate - di farlo prima, che ci sono delle colonnine dell'elettricità che forse, come nell'interrogazione che presenterà Recalcati, hanno le stesse criticità, quindi eventualmente porto questa segnalazione.

Poi per quanto riguarda le multe bene il numero di 323, diviso 365 fa meno di una al giorno, nel senso che... Penso che dalle foto si capisca che forse anche più di una macchina al giorno transiti o sosti in divieto, ecco, da questo punto di vista.

Sullo spaccio chiaramente il lavoro della Lega, soprattutto nella Commissione Servizi Sociali alla Persona, proseguirà e darà una mano, non solo dal punto di vista di contrasto ma soprattutto dal punto di vista educativo e di promozione del benessere dei ragazzi.

Chiedo semplicemente se c'è qualche evento, come precisazione.

Grazie.

Presidente Mancarella

Se l'Assessore o il Sindaco sono disponibili... Prego.

Sindaco Orlandi

Ci sono gli eventi tradizionali. Poi questo tema degli eventi è legato... Volevo poi tra interrogazioni e delibere chiedervi se potevo prendere la parola per un'informativa Covid e le cose, vedrete, sono strettamente legate.

Dopo nel caso vogliate un'informativa sul Covid a Rho capirete benissimo il nesso tra questa risposta ed i numeri.

Presidente Mancarella

Riprendiamo dalla 4, che avevo saltato erroneamente.

PUNTO N. 4

**INTERROGAZIONE (PROT. N.74473 DEL 10/12/2021) PRESENTATA
DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA, CON RIFERIMENTO
ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI IN VIA TORINO E VIA TEVERE.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Eccomi. Grazie Presidente.

Anche qui come Gruppo consiliare della Lega abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione una delle purtroppo tante aree della città che sono interessate da uno scarico di rifiuti non propriamente conforme, diciamo così, al Regolamento cittadino.

Abbiamo voluto sottolineare quella che è Via Torino, che si trova a pochi passi dalla stazione, è percorsa tutti i giorni più o meno dalla metà dei pendolari che frequentano la stazione e parcheggiano nell'area vicina all'Unes. Insomma, è un po' un peccato perché è proprio un piccolo biglietto da visita, o un piccolo biglietto di saluto per le persone che poi prendono il treno per andare a studiare e lavorare.

Mentre Via Tevere è una via lungo la quale si snodano due o tre plessi scolastici e molti condomini sono in quell'area. È stata interessata anche da una giornata di pulizia che, come Lega Ambiente, era stata fatta, a cui io personalmente e forse anche qualche altro Consigliere Comunale aveva partecipato, ed era stato bello coinvolgere comunque le scuole. Diciamo che è un po' un torto dell'impegno dei ragazzi, profuso dagli insegnanti, quello di vedere comunque così mal tenuta quest'area.

Abbiamo segnalato che soprattutto su Via Torino vengono quotidianamente, perché ci sono passato anche stamattina, abbandonati sui marciapiedi dei rifiuti domestici, con o senza sacchetto del Comune, in particolare quelli neri che gridano un po' vendetta anche a fronte dei tributi che i rhodensi pagano per il servizio di raccolta dei rifiuti.

Invece in Via Tevere c'è un ritrovo, insomma uno scarico di rifiuti, dietro quella che è una raccolta di indumenti. È uno dei tanti cassonetti intorno alla città e penso che anche il Consigliere

Giussani negli anni abbia presentato su Lucernate una situazione nella quale questo cassonetto che viene utilizzato per raccogliere dei rifiuti venga utilizzato poi da degli incivili per una sorta di punto spot di scarico.

In entrambi quindi ci sono rifiuti che non riteniamo decorosi per la città.

Segnaliamo anche che questi episodi di degrado sono condivisi tramite i social direttamente da parte dei residenti.

Personalmente ritengo che sia un comportamento da promuovere, quello di utilizzare anche i social, di cittadinanza attiva, chiaramente nel rispetto delle regole, di tutto quello che è il corretto dialogo e dialettica politica, e non magari censurati mentre in campagna elettorale venivano anche utilizzati spesso per segnalare o fare comunque proposte inerenti la politica cittadina.

Chiediamo sostanzialmente nella nostra interrogazione quale sia l'attività o le iniziative che il Comune vogliono portare avanti per scoraggiare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, presente sia all'interno di questa interrogazione, ma nelle altre a risposta scritta che abbiamo presentato comunque nelle altre settimane, per cui chiediamo risposta celere nei tempi, perché parlano comunque dello stesso problema.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente.

Il tema di Via Torino è un tema che va avanti da diverso tempo, su cui sono state fatte numerose azioni di controllo e di verifica e di indagine anche.

Vi posso dire che negli ultimi due anni sono state elevate 35 contravvenzioni verso diversi soggetti, la maggior parte dei quali, la quasi totalità, sono persone residenti lì.

Qualche raro caso di qualcuno che era lì di passaggio, ma non residente. Di fatto è un problema di quel condominio.

È stato fatto un lavoro da parte di A.S.E.R., del nostro Ufficio Ecologia, della Polizia Locale, di indagine, aprire i sacchetti, cercare contatti, di contatto con l'amministratore del condominio, per cui più volte è stato contattato, sono stati fatti degli incontri con Polizia Locale, A.S.E.R., l'amministratore, i consiglieri del condominio. È stato sanzionato l'amministratore di condominio, perché appunto ci sono stati ripetuti richiami rispetto alla gestione rifiuti, innanzitutto interna al condominio. Non essendoci una

gestione interna poi si riverbera sull'esterno, i comportamenti scorretti delle persone che continuano a mettere fuori i rifiuti.

Giustamente anche questa mattina, come ha potuto rilevare il Consigliere, è successa per l'ennesima volta questa cosa, dopo il passaggio del camion che ha raccolto i sacchetti qualcuno è andato nuovamente subito dopo a buttare dei sacchetti.

Le sanzioni sono state fatte, questo negli ultimi due anni, ma la questione va avanti da tempo.

Solo negli ultimi due mesi posso dirvi che A.S.E.R. ha fatto otto interventi in quel punto, dove appunto il tema è che i sacchetti venivano messi fuori nel giorno non corretto, con sacchi non conformi, buttati poi in maniera selvaggia sostanzialmente.

In tre casi sono riusciti a trovare degli elementi utili per poter rintracciare la persona che ha fatto questo abbandono, ora il tutto è in mano alla Polizia Locale per le indagini; perché poi parte un processo di indagine che è abbastanza complesso, nel senso che, trovato magari uno scontrino con un numero di una carta di credito si contatta l'istituto bancario, si chiede di poter accedere al nominativo. Questo però richiede del tempo. Alle volte anche mesi.

In quel caso ora che cosa si può fare? Da una parte continuare ad insistere in maniera capillare, sia punitiva, quindi con le sanzioni, sia anche persuasiva, perché alla fine sappiamo da dove si origina il problema, come struttura, e cercare di portare questo condominio a fare una raccolta rifiuti più regolamentare.

L'altro tema invece è quello di collocare una telecamera fissa ed a quel punto individuare con certezza tutti coloro che scaricano i sacchetti, perché quello è veramente uno zoccolo duro di resistenti alle regole, non si sa poi per quale motivo, perché comunque non c'è motivo di esporre il sacchetto subito dopo che è passato il camion della raccolta rifiuti.

Ci sono stati dei piccoli miglioramenti, ma veramente piccoli, nonostante le sanzioni, nonostante le attività, nonostante tutto, purtroppo non si sono visti dei grandi miglioramenti in questo senso. Forse l'unico miglioramento è che stamattina hanno messo fuori il sacchetto, però era arancione, era quello di A.S.E.R. e non era quello nero; piccolo passo avanti, però, insomma...

Su Via Tevere, anche lì l'area è attenzionata, forse un po' più di facile soluzione da un certo punto di vista, perché si potrebbe spostare il cassonetto degli abiti in un punto più visibile, perché Via Tevere fuori dagli orari scolastici rimane obiettivamente un po' isolata, non c'è grande passaggio; quindi cercare di scoraggiare con questa prima cosa.

In quel caso lì gli abbandoni sono materiali ingombranti, arredi, probabilmente fatti da soggetti che fanno sgombero di cantine o lavori, quindi non sono tanto i residenti della zona che buttano sacchetti, ma probabilmente chi fa attività di sgombero non autorizzato e che va lì poi ad abbandonare.

In quel caso non si è ancora riusciti a trovare degli elementi utili per rintracciare i responsabili, quindi quello che si può fare, come cosa più semplice, spostare questo cassonetto in un punto che sia comunque vicino alle scuole, in modo che effettivamente sia comodo anche per poter portare le cose, ma un pochino più visibile; sperando che, appunto... Poi di solito chi è abituato a scaricare in un certo posto continua a farlo.

Si è pensato anche di mettere una fototrappola in quel punto, ma non c'era una visibilità adeguata per vedere quell'area, quindi non si è potuto fare.

Proviamo così, comunque teniamo monitorata sempre la situazione.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Bene che si possano mettere le fototrappole all'interno di quella che è l'area interessata dallo scarico di Via Torino. Mi spiace che siano proprio dei cittadini rhodensi che sporchino la città, però penso che sia opportuno comunque, come dicevate, di lavorare su persuasione, con le multe, ed andare avanti in quest'ottica.

Io mi permetto di fare anche qui una proposta, a costo zero, che è quella dell'utilizzo dei canali che il Comune utilizza per le comunicazioni, mi riferisco in particolare a quelli più comuni, quindi i social network, che sono utilizzati da altri Sindaci, faccio solo dei piccoli riferimenti, in modo che possano essere degli esempi, ad esempio il Sindaco di Senago, il Sindaco di Sesto San Giovanni, il Sindaco di Bareggio, che utilizzano le loro pagine per dare dei messaggi forti, decisi e chiari, per dire: chi sporca paga, e gli incivili vengono presi.

È una proposta, ho visto che è stata utilizzata molto la pagina del Comune ultimamente, forse mandare anche messaggi da questo punto di vista contro gli incivili ben venga.

Sulle multe diciamo che 35 multe in due anni vuol dire che è una multa ogni venti giorni circa che viene fatta su quella che è Via Torino, quando quotidianamente vengono scaricati i rifiuti. Se non si può andare e controllare maggiormente nel breve periodo magari è possibile poi aumentare quelle che sono le sanzioni nei confronti di chi scarica in modo non conforme.

Per quanto riguarda poi... Ci terrei che altre iniziative, come quella di Legambiente, vengano promosse proprio dal Comune e vengano comunicate meglio, perché tante volte è stata data una comunicazione che non ha intercettato un po' tutti, soprattutto dico i giovani, che sono molto sensibili alle tematiche green e che spero

possano dare il loro contributo per quanto riguarda anche la cura del proprio territorio e di casa loro.
Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.
Proseguiamo con il 6° punto all'O.d.G. ...

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, in ordine ai lavori però... Scusi Presidente, in ordine ai lavori, io non ho capito, perché...

Presidente Mancarella

Mozione d'ordine, prego.

Consigliere Tizzoni

Mozione d'ordine.

Se tutti noi, senza nulla togliere al collega amico della Lega, se tutti noi abbiamo diritto di risposta, nel senso di dire se siamo soddisfatti o non soddisfatti della risposta dell'Assessore, ed io sono il primo che da un po' di anni sono qua, però se ogni volta facciamo un doppio intervento, come mi è sembrato in questo caso specifico, dove abbiamo parlato di tutto tranne che della risposta dell'Assessore, va a finire che le mozioni seguenti, dei Consiglieri che seguono, non vengono poi magari discusse, capisce?

Io le chiedo se può riportare un attimo a quello che è il Regolamento, al rispetto del Regolamento, i lavori d'aula. Senza nulla togliere al Consigliere Colombo che, voglio dire, probabilmente è nuovo e non...

Però, se tutti facessimo così, si discuterebbero due interrogazioni in due ore.

Grazie.

Presidente Mancarella

Raccolgo le sollecitazioni, però in questo caso era stato nei dieci minuti, sia con la domanda che con la replica che è...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Allora, non è disciplinata la risposta in realtà. Non è disciplinata la replica, scusa. Non c'è un tempo...

Consigliere Tizzoni

No, ma nulla... Il mio non è un attacco personale nei confronti di nessuno, però è da qualche anno che sono seduto in quest'aula, mi è sempre stato detto ed abbiamo sempre fatto comunque, da sempre, il fatto che, certo, non è che può dire: sono soddisfatto o non sono soddisfatto punto, può anche motivare la sua insoddisfazione, però una cosa è motivare l'insoddisfazione, una cosa è aggiungere degli elementi all'argomento, che non c'entrano niente con l'insoddisfazione della risposta dell'Assessore.

La risposta deve essere all'interrogazione: sono soddisfatto, non sono soddisfatto, non sono soddisfatto perché, punto.

Non c'è un termine, però il problema mio è per i lavori d'aula, siccome oggi ci sono tante interrogazioni, mi sembra di aver visto nell'O.d.G., siccome tanti di noi sono al 10°, 11°, 12° punto, se teniamo questa andatura va a finire che ne discutiamo quattro in due ore.

Dico solo questo, per l'amor di Dio.

Presidente Mancarella

No, raccolgo la sollecitazione, però in questo caso il Consigliere Colombo è stato nei tempi e la replica non ha un tempo, deve stare però nei tempi massimi di dieci minuti, sia con la domanda, sia con la replica. In questo caso non è andato fuori da quel tempo che gli era consentito.

Comunque, raccolgo la sollecitazione in generale per l'aula, soprattutto di questa sera, perché abbiamo tanti punti e adesso toccherà alle due interrogazioni del Consigliere Scarlino.

Anche in questo caso chiedo, come avevo già chiesto durante la Capigruppo scorsa, di cercare di fare questa domanda con una certa solerzia, una certa - come dire - sinteticità ecco.

Anche perché le conosciamo tutte le interrogazioni, le abbiamo già lette, quindi sia chi le fa, sia chi le riceve.

Voleva, per fatto personale immagino, Colombo, prego, breve. Grazie.

Consigliere Colombo

Semplicemente perché io ho toccato il tema delle multe, che è stato toccato anche dall'Assessore. Quello delle foto-trappole idem. Di Legambiente, che ... messo comunque nei "presi atto o considerato" dell'interrogazione, e mi sono permesso di fare quella sollecitazione sulla comunicazione perché non ritenevo appunto soddisfatta la... Non mi ritenevo soddisfatto di quelli che erano gli strumenti messi in campo dall'Amministrazione.

Ecco, solo questo qua. Magari quel punto lì poteva sfuggire un attimo dal centro, dal perno dell'interrogazione, però la prossima

volta dirò: non sono soddisfatto dell'interrogazione e porterò un contributo nuovo.

Niente, buon lavoro poi ai Consiglieri per le prossime interrogazioni. Scusate il tempo che vi ho rubato.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

PUNTO N. 6

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 75069 DEL 13/12/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI SIAMORHO, SIG.
SCARLINO CLAUDIO, IN MERITO ALL'ESTENSIONE DEL SERVIZIO
DI ACQUISTO FARMACI NELLE ORE NOTTURNE.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Abbiamo portato questa interrogazione, che ha come oggetto un tema che è stato affrontato in quest'aula anche in passato, in diverse occasioni si è parlato, si è discusso un atto formale da parte del Consiglio, però onestamente nei tempi recenti non mi ricordo che sia stato presentato, l'occasione si è creata in questo momento, perché la campagna elettorale tra le tante cose positive e negative che può portare all'interno di una comunità sicuramente come aspetti positivi ha quello del confronto con la cittadinanza che viene - diciamo così - ulteriormente potenziato.

Noi di Siamo Rho abbiamo interloquito parecchio, come tutti voi del resto, con la cittadinanza, ed era ricorrente questa richiesta che arrivava proprio dai cittadini, cioè la richiesta di poter avere nelle ore notturne la possibilità di acquistare dei farmaci; dei farmaci presso le farmacie, presso diciamo un punto che possa essere utile alla cittadinanza.

**Esce dall'aula il Presidente, sig. Calogero Mancarella, che viene
sostituito dal Vicepresidente, sig. Andrea Recalcati**

Sappiamo tutti che nel periodo più caldo della pandemia che abbiamo vissuto le farmacie sono state un presidio importante territoriale da parte dei cittadini, perché tra le tante persone che si sono spese in primis ci sono i medici di base, gli ospedali, insomma,

tutte quelle persone che hanno operato, le Forze dell'Ordine, nei periodi di maggiore intensità della pandemia, anche comunque le farmacie sono state un presidio importante; perché la possibilità di andare ad acquistare, mi ricordo quando c'erano i problemi legati anche alle mascherine, piuttosto che altro, comunque le fonti di approvvigionamento importanti sul territorio, e qui si apre il tema dei negozi di vicinato, perché nella pandemia abbiamo riscoperto, se n'è parlato tanto in quest'aula nella passata legislatura, si è parlato molto dell'importanza di questi negozi di vicinato.

Le farmacie rientrano in questa logica.

Allora, il ragionamento che viene fatto sul nostro territorio, che può essere sintetizzato, banalizzato sotto questo aspetto, è che sul nostro Comune, 50.000 abitanti, non abbiamo delle farmacie che fanno appunto un servizio notturno di vendita di farmaci.

Ci sono state delle attività negli anni passati, sperimentazioni, poi dopo anche delle prassi che sono state utilizzate nel tempo passato, ma ad oggi abbiamo una situazione in cui questo servizio di fatto non c'è.

Ragiono chiaramente da un punto di vista di cittadinanza, poi ovviamente è questione e logica della politica fare in modo che ci sia un servizio che possa dare la possibilità alla cittadinanza, ma anche all'istituzione politica, di fare in modo che questo servizio possa essere realmente poi funzionale per la cittadinanza.

Quindi ci sono tutti i ragionamenti che giustamente bisogna fare, perché il ragionamento che sta a monte è che poi bisognerà, sul quale immagino il Sindaco darà risposta dopo, cercare di trovare una forma che possa soddisfare le parti che sono coinvolte.

Nessuno deve assolutamente dire in quest'aula, ho condiviso anche pareri da parte di Consiglieri che non appartenevano al mio schieramento politico, rispetto a cui appunto si diceva che non deve essere una parte o l'altra, le farmacie comunali o le private, a prendersi in mano la totale responsabilità di un'operazione di questo tipo.

Quindi, un ragionamento che bisogna seguire è sicuramente la possibilità di dare un servizio alla cittadinanza cercando di mettere in accordo le parti che sono coinvolte; perché questo servizio secondo me è importante.

È importante perché una persona che magari non è automunita, non ha la possibilità di notte di andare in un Comune limitrofo, come per esempio potrebbe essere Milano, o Settimo Milanese, è chiaro che lì cosa fa? Se ha bisogno di quel farmaco che non ha in casa?

Anche alla luce di tutte quelle situazioni che si possono determinare a seguito appunto della pandemia.

Allora, nessuno è abbandonato, questa è una cosa bella che mi sento di dire, che va ribadita, nessuno è abbandonato oggi, perché confrontandomi... Io ho la fortuna di viaggiare per lavoro e viaggio per il territorio nazionale, la cosa bella che ho potuto notare è che in diverse parti d'Italia, ovviamente Rho compresa, essendo anche in

Consiglio Comunale, è che il territorio, i presidi, quindi il Comune ha rafforzato quel legame con la cittadinanza; perché durante la pandemia il Comune si è adoperato, si è fatto avanti rispetto a delle esigenze che anche i cittadini che magari prima non avevano avuto bisogno del Comune invece hanno trovato una risposta.

Sicuramente questa crescita da parte degli Enti Locali la vedo come una crescita, perché i servizi prima venivano erogati, ma noi abbiamo avuto la possibilità di poter misurare una qualità maggiore, perché la pandemia ci ha portato anche a questo.

Sicuramente nessuno è abbandonato, se manca qualcosa ci sarà sempre qualcuno, però secondo me la richiesta di avere un presidio notturno, dove poter andare, magari non sette giorni su sette, ma aumentare questa possibilità, sicuramente per determinate fasce di popolazione è un servizio importante.

Secondo me una città di 50.000 abitanti deve quanto meno avere questa possibilità.

Do lettura dell'interrogazione.

"Considerato che nel Comune di Rho vi sono 15 farmacie, 3 comunali e 12 private, soltanto 2 rimangono aperte ciascuna una volta al mese in orario serale.

Considerato che nei restanti giorni del mese nelle ore notturne, in cui non sono aperte le farmacie indicate al punto precedente, i cittadini rhodensi se dovessero avere la necessità di acquistare farmaci devono recarsi a Seguro, Settimo Milanese, o nelle farmacie di turno a Milano più vicine.

Rilevato che l'art. 91 comma 14 della Legge Regionale 3 Marzo 2017 n. 6 recita: "Il calendario dei turni di servizio diurno, notturno e festivo e delle ferie annuali viene predisposto entro il mese di Marzo dall'ATS, sentito l'Ordine dei farmacisti competente per territorio e le associazioni di categoria, sia pubbliche, sia private, presenti sul territorio, previo parere dei Comuni interessati. Si prescinde dai pareri qualora non siano pervenuti entro trenta giorni dalla richiesta. La proposta deve comprendere tutte le farmacie del territorio, incluse quelle non aderenti ad alcuna associazione, tenendo conto delle loro eventuali proposte. Entro il mese di Maggio di ciascun anno. Il Direttore generale dell'ATS adotta il calendario."

Rilevato che il Sindaco Orlandi, durante il Consiglio Comunale del 28 Giugno 2021, durante il dibattito al punto 9, in merito all'esame approvazione del Bilancio di esercizio 2020 dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali di Rho affermava: "I margini per un miglioramento ci sono, io posso raccogliere assolutamente quanto emerso, tanto è a verbale, quindi già ufficiale, con le farmacie comunali, avere un'interlocuzione con ATS Milano affinché possa almeno inserire qualche turno in più delle nostre farmacie all'interno della rotazione e del servizio. Questo posso assolutamente prenderlo come impegno."

Tutto ciò considerato e rilevato si domanda al Sindaco quali iniziative ha intrapreso per favorire l'estensione del servizio notturno di acquisto dei medicinali alla cittadinanza."

Grazie.

Vicepresidente Recalcati

Grazie Consigliere Scarlino per aver illustrato l'interrogazione.

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Se mi dovessi fermare alla risposta banale del quesito è che nel mese di Luglio ho interloquito con ATS, il quale mi ha detto che questo non era assolutamente possibile.

Faccio il cappello introduttivo perché la questione è nuova per questo Consiglio Comunale.

Il tema delle farmacie notturne è un tema che è andato modificandosi in questi anni. Il Comune di Rho non ha competenza. L'ATS nì, nel senso che l'ATS opera applicando una Legge Regionale, che è la 33 del 2009, dove all'art. 91 dice in maniera molto chiara quali sono i criteri della rotazione.

In particolare il territorio regionale è diviso in Distretti farmaceutici, che non sono quelli socio-sanitari cui siamo abituati. Il nostro è composto da 17 Comuni, che è il territorio del Rhodense più il Bollatese, quindi sono i 16 Comuni nostri, cui si aggiunge Paderno, per una popolazione di 362.000 abitanti, la quale è suddivisa a sua volta in Distretti, in questo caso il nostro è proprio quello del Rhodense, cioè 9 Comuni del Rhodense.

La Legge Regionale dice che deve rimanere aperta con il turno notturno, scusate, con il turno di guardia medica, che è dalle 8 e 30 alle 20, non alle 24, dalle 8 e 30 alle 20 in maniera continuativa, una farmacia ogni 90.000 abitanti all'interno del Distretto.

Così fissa i turni, che sono obbligatori per tutte le farmacie, quindi uno non può esentarsi da questo turno diurno.

La stessa legge poi dice che deve essere assicurata una farmacia all'interno di questo Distretto per il turno notturno, proprio cosiddetto, e qualora all'interno di quel Distretto ci sia una farmacia H24, che nel nostro c'è perché è quella a Settimo, nello specifico a Seguro, allora coloro che fanno la guardia farmaceutica possono in automatico, senza che l'ATS possa di fatto farci nulla, chiedere l'esenzione al turno notturno di guardia farmaceutica, quindi chiudere alle 20.

Attualmente a Rho chi dà la disponibilità per il turno notturno sono i tre punti farmaceutici delle comunali, e due private, faccio i nomi tanto poi l'elenco chiunque può leggerlo, sono la farmacia di

Passirana e la farmacia Meazza. In questo momento a Rho sono solo cinque le farmacie.

Se noi prendiamo ad esempio il mese di Dicembre il turno notturno sulla città di Rho, proprio all'interno del nostro confine, sul quale possono quindi confluire anche gli altri Comuni, nel senso che tutti tranne Settimo, tutti gli altri Comuni non hanno una farmacia aperta di notte, neanche un giorno al mese, che sono quindi, su 160.000 abitanti, all'incirca 80.000, 85.000 se togliamo Rho e Settimo. Quindi 85.000 abitanti a prescindere non hanno mai sul proprio territorio un giorno di turno notturno.

A Rho, con questo sistema, ne abbiamo 10 su 31, se prendiamo il mese di Dicembre, ma solitamente è così perché sono due o tre a settimana, a seconda di come si combina il calendario.

Non è possibile neanche su richiesta, che era la richiesta che avevo fatto a Luglio, aumentare i turni, perché trattandosi di applicazioni di Legge Regionale che salvaguarda anche il tema della concorrenza, la rotazione deve essere parimenti garantita, di guardia farmaceutica; quindi non può essere modificata. Loro non hanno assolutamente nessuna maglia.

La Legge Regionale 33 del 2009 all'art. 21 detta le condizioni, di conseguenza qui o c'è un tema di revisione della Legge Regionale, fatta nel 2009, oppure di fatto noi ci ritroviamo ed ATS applica correttamente, ho poi controllato questa Legge Regionale.

Basta, questo è quanto.

Devo dire che poi le nostre stesse farmacie comunali, chiedendogli dei report sugli accessi veri che avvengono dalle 20 alle 8 e 30, non ci sono questi grandi accessi, pur essendo farmacie comunali due su tre proprio anche nei pressi dell'ospedale, del pronto soccorso, da questo punto di vista; avendo anche questa domanda in più, se uno vuole vedere.

In ogni caso noi, per quanto riguarda la nostra azienda delle farmacie, continueremo ad assicurare per tutte e tre le farmacie la disponibilità al turno.

Altro, le farmacie private non vogliono fare questo, vengono meno ad una parte del loro servizio sociale, che dovrebbe essere un po' insito, si scontra con i costi perché, come vi dicevo prima, di notte di fatto, pur con i sovrapprezzi le vendite sono proprio bassissime, quindi poi i conti li facciamo tutti, la contrazione soprattutto anche della spesa farmaceutica degli ultimi anni di fatto porta poi anche credo alcune farmacie private a tagliare questo servizio.

Il tema è questo.

Più di così non possiamo fare. O c'è un intervento da parte di Regione Lombardia in merito, che o costringe, perché qui si può anche arrivare ad un certo punto dove il tema, basta togliere un comma, se voi leggete l'art. 21 c'è un comma, il comma 3 o il comma 4, adesso non mi ricordo, dove è il comma dell'esenzione del turno notturno se nel Distretto c'è una farmacia H24.

Quindi, se la farmacia di Seguro non ci fosse, o quel comma lì non ci fosse, le farmacie a Rho dovrebbero garantire il turno notturno. È questione anche di interventi normativi che la Regione potrebbe fare, tramite costrizione o tramite l'abolizione di quell'articolo sull'esenzione delle farmacie H24.

Vicepresidente Recalcati

Grazie Sig. Sindaco per la risposta.
Il Consigliere Scarlino ha ancora due minuti di tempo per la replica.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Diciamo che sinceramente appellarsi a quelle che sono le leggi sicuramente è un tema che è necessario, perché comunque dipendiamo da regolamenti, leggi e quant'altro, ovviamente.

Nulla vieta che si possa sondare con le farmacie del territorio un eventuale ragionamento di disponibilità. Al di là di quelle che possono essere poi le azioni ufficiali che possono far riferimento alle leggi, nel senso che è ovvio che se un operatore privato deve fare un'apertura perché gli viene imposta, perché magari non c'è la farmacia aperta 24 ore su 24 nel Distretto dei 90.000, però c'è - diciamo così - una possibilità di poter quanto meno far partire un dialogo, far partire un tavolo, capire se è possibile suddividere anche i carichi; perché quello che è giusto anche affermare è che comunque per un servizio che, è vero che per alcune tipologie di soggetti è finalizzato allo scopo dell'attività, perché queste sono attività economiche, per noi invece - lo sappiamo - le farmacie comunali sono un servizio utile per la comunità.

È però anche vero che se si potesse sondare la possibilità quanto meno di avviare un tavolo tra le farmacie private e le farmacie comunali, un tavolo che non deve essere per forza istituzionale, un tavolo che magari può essere a livello interlocutorio, per capire se c'è la possibilità di fare ragionamenti diversi.

Quindi, assolutamente siamo tutti obbligati a sottostare a quelle che sono le leggi e le normative, ma nulla ci vieta che possiamo trovare delle soluzioni alternative avviando una fase interlocutoria, diciamo così non istituzionale nel pieno delle sue funzioni.

Secondo me un'attività di questo genere potrebbe essere valutata. Più che altro per evitare che magari siano gli stessi a dover fare questo servizio e per cercare, secondo me, di dare anche un segnale importante da parte delle istituzioni, in questo caso il Comune, al di là di quelli che sono i suoi compiti e le sue funzioni, può farsi promotore di un'attività interlocutoria, di confronto; che secondo me è sempre ben accetto, perché il confronto lo si fa su tanti tavoli, farlo anche con questo potrebbe essere sicuramente utile.

Quanto meno per evitare che magari siano le stesse a dover garantire i servizi che magari possono anche portare a delle situazioni economiche un pochino più tese.

Grazie.

Vicepresidente Recalcati

Grazie Consigliere Scarlino.

Abbiamo esaurito la prima ora di interpellanze ed interrogazioni.

Interrompiamo la seduta per qualche minuto per far cambiare l'aria all'interno della sala.

Sospensione lavori - ore 22.48

Ripresa lavori - ore 23.03

Rientra in aula il Presidente, sig. Calogero Mancarella, e riassume la presidenza.

Presidente Mancarella

Riprendiamo. Prego Consigliere e Consiglieri accomodatevi, grazie.

Inizia la registrazione. Prego.

Continuiamo con il 7° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 7

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 75074 DEL 13/12/2021)
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI SIAMORHO, SIG.
SCARLINO CLAUDIO, IN ORDINE ALLA SOSTA DEI MEZZI PUBBLICI
IN PIAZZA LIBERTA'.**

Presidente Mancarella

Prego Consigliere.

Okay, stanno proiettando le slide. Siamo pronti.

Okay, prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Ho anche le foto, eventualmente se può essere utile le proietto per dare dimostrazione visiva di quanto sto per raccontare e leggere. Anche se penso che conosciate tutti i problemi, anche perché in quest'aula su questo tema si è parlato spesso della zona stazione, su altri temi, su altre questioni, però diventa - diciamo così - un tema da affrontare la viabilità legata anche ai mezzi pubblici.

La zona stazione, quindi Piazza Libertà, è un punto fondamentale, uno snodo poi anche di collegamenti importanti, perché c'è il passante ferroviario, ci sono i pullman che collegano appunto il servizio di trasporto pubblico della città.

Appunto il tema legato alla viabilità, anche allo stazionamento nel caso specifico dei pullman nella Piazza Libertà, ha delle conseguenze che in questo determinato periodo sono parecchio critiche sul territorio.

Nel senso che nella zona della stazione oggi c'è una criticità legata alla viabilità con l'aggiunta appunto di questi pullman che sostano, poi dopo leggerò l'interrogazione, nel caso specifico in una parte della stazione, questo stazionamento crea dei problemi legati alla circolazione dei veicoli.

Perché? Partiamo dal presupposto che con i lavori che ci sono stati negli ultimi mesi, quindi con la chiusura del pezzo di Via Dante, piuttosto che anche i rifacimenti del manto stradale di determinate zone, operazioni necessarie, però unendo anche a questa soluzione dove i pullman, per intenderci una parte dei pullman staziona anche come capolinea nella parte di fronte anche alla farmacia stazione, dove c'è l'Istituto Kennedy, appunto si è creato, si sono creati specie nelle ore di punta diversi ingorghi. La viabilità secondo me da questo punto di vista sul territorio comunale in quella zona sta soffrendo parecchio.

Io lo dico anche in qualità di abitante della zona, perché abitando proprio lì sono all'ordine del giorno, poi ovviamente lavorando non sono presente tutte le ore della giornata, però quei giorni in cui magari c'è la possibilità di vivere la realtà locale, perché magari sei a casa, piuttosto che altro, vi assicuro che i clacson delle auto o dei pullman sono molto frequenti; proprio perché per una situazione di viabilità che sicuramente ancor prima degli interventi che sono stati fatti, poi con gli interventi, sta soffrendo particolarmente.

Per entrare più nello specifico leggo l'interrogazione.

"Interrogazione in Consiglio Comunale in merito alla sosta dei mezzi pubblici in Piazza Libertà.

Considerato che in Piazza Libertà vi sono tre zone in cui i pullman di linea possono sostare, una adiacente al parcheggio a pagamento, che si trova avendo di fronte la stazione sulla destra, dove ci sono le pensiline, l'altra adiacente alle pensiline e l'altra a sud della fontana posta al centro della Piazza Libertà.

Rilevato che con il posizionamento dei pullman nella zona adiacente la farmacia Stazione la viabilità, specie nelle ore di punta, è peggiorata ulteriormente, in quanto la scarsa ampiezza della carreggiata, che si riduce ulteriormente con la presenza dei pullman, non consente un flusso regolare dei veicoli."

Quello che capita spesso in questo tratto è che il pullman sosta, magari anche fermo perché vengono spenti i motori, ma non succede quasi mai che vengono spenti i motori perché per questioni tecniche devono rimanere accesi.

Cosa succede? Quando il pullman deve rimettersi in marcia ha difficoltà magari ad immettersi, c'è la coda che si crea per questioni di viabilità che, come dicevo prima, sono collegate sicuramente anche alla situazione che stiamo vivendo, ma anche nelle situazioni normali è un problema che si verifica.

Quindi i pullman hanno difficoltà ad immettersi. Alcune volte succede che i cittadini sostano anche magari con la macchina con le quattro frecce su quelle aree, appunto non potrebbero perché comunque c'è l'interruzione di un servizio pubblico.

C'è anche però da considerare che se qualcuno ha un'urgenza, magari deve prendere un farmaco piuttosto che altro, lì non c'è una zona dove poter mettere la macchina in sosta rapida.

È vero, c'è il parcheggio a pagamento subito lì vicino, sono d'accordo, però per alcune tipologie di servizi che vengono svolti nella zona, per esempio l'acquisto di determinati strumenti che magari sono vendibili all'interno della farmacia, nel senso che nella farmacia vendono anche delle bombole dell'ossigeno. Tra l'altro quella farmacia è una delle poche che fa questo servizio. Magari la persona che deve acquistare quei determinati strumenti, magari l'utente ha anche una certa età, non è che va a mettere la macchina nel parcheggio a pagamento, va a prendere quello e se lo porta a mano.

Anche la richiesta di avere una zona dove poter eventualmente anche intervenire per poter mettere qualche secondo la macchina, come si faceva una volta in quella fascia, è una cosa che sicuramente andrebbe attenzionata.

Comunque, il discorso appunto è che i pullman in quella fascia lì creano difficoltà a livello viabilistico, perché difficilmente si vanno ad immettere poi dopo nel percorso di viabilità. Poi perché comunque i posti vengono anche in alcuni casi occupati dalle persone, tra le varie questioni anche per quello che vi ho detto prima.

"Rilevato che per alcune tipologie di clienti della farmacia, portatori di invalidità, non vi è una zona di sosta rapida su cui poter posteggiare temporaneamente il veicolo, perché a causa del posizionamento dell'area di sosta dei pullman è fatto divieto di posteggiare altre tipologie di veicoli.

Rilevato che i pullman in sosta nella zona adiacente la farmacia Stazione, rimanendo accesi per diverso tempo, possono essere elemento di disturbo per l'adiacente istituto scolastico privato, ed al contempo potrebbero causare ulteriori disturbi a causa del rilascio del gas di scarico."

Effettivamente se i pullman devono rimanere accesi, ed io vi assicuro che la coda che c'è, come potete vedere tutti, nelle farmacie in questi periodi, è chilometrica, perché chi fa il servizio di tamponi, chi deve entrare per ragioni di contingentamento degli ingressi, c'è un'alta concentrazione di persone.

Quindi cosa succede? Io l'ho vissuto in prima persona, sono stato fermo per diverso tempo per poter accedere alla farmacia e tutti i gas di scarico me li sono aspirati con parecchi fastidi.

Per chi opera lì, per chi lavora lì, per chi deve sostare, diciamo che non è proprio il massimo poter purtroppo subire questi problemi.

"Rilevato che i pullman in sosta nella zona adiacente alla farmacia, appunto rimanendo accesi per diverso tempo, possono essere elemento di disturbo per l'adiacente istituto scolastico privato", perché poi c'è appunto anche la questione dell'istituto scolastico. Nel senso che essendoci la scuola anche lì il rumore dei pullman che sostano e che rimangono fermi può essere comunque un elemento di disturbo; perché, come dicevo prima, i pullman devono rimanere accesi.

"Rilevato che la carreggiata adiacente i varchi di accesso alla stazione è molto più ampia ed il flusso veicolare di transito è di gran lunga inferiore rispetto a quella adiacente alla farmacia Stazione," quindi per i varchi di accesso alla stazione.

"Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco e l'Assessore competente sulle misure che intendono adottare per risolvere le criticità descritte."

Presidente Mancarella

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente.

Sicuramente la Piazza Libertà è un punto critico. Lo spostamento degli autobus verso la farmacia era stato fatto durante i lavori di rifacimento del marciapiede della stazione.

Ora, con il rifacimento del marciapiede, che è stato allargato, si è creato un po' un problema per gli autobus a tornare a sostare davanti alla stazione, perché non c'è più lo spazio, se c'è un autobus davanti quello dietro non riesce più a passare.

Quindi è necessario intervenire per ridisegnare i marciapiedi, con lo spartitraffico centrale, che tra l'altro non è neanche a norma dal punto di vista dell'accessibilità all'autobus, perché è molto stretto, una persona diversamente abile non ha la possibilità di salire con la pedana in maniera corretta sull'autobus in quel caso.

È una criticità questa, non è neanche di facile soluzione, perché in stazione a Rho al momento si attestano dieci linee di autobus diverse ed i posti disponibili per gli autobus sono insufficienti, soprattutto nelle ore di punta, quindi quando ci sono le corse scolastiche e tutti i ragazzi delle scuole superiori, molti passano da lì perché ci sono linee che vanno ad Arese, a Garbagnate, a Lainate. Sono linee importanti. A Pregnana, che vanno poi al Liceo Majorana. Diventa veramente uno snodo quello fondamentale.

Effettivamente è super congestionato, soprattutto in alcuni momenti.

Un primo intervento potrebbe essere quello di ridisegnare un po' questi spazi, questi marciapiedi, rendendoli anche a norma dal punto di vista dell'accessibilità per l'autobus.

Parlando con l'Agenzia del Trasporto Pubblico, che ora ha in mano la gestione di tutte le linee di trasporto urbano ed interurbano della nostra città, anche per loro sarebbe importante una sistemazione della piazza.

La soluzione però non è semplice, perché lo spazio che c'è comunque per la quantità di linee rimane critico.

C'è da dire però che l'Agenzia del Trasporto da diverso tempo ha in carico il compito di rivedere ed ottimizzare le linee, non solo di Rho ma di tutta la Città Metropolitana.

Un lavoro che è stato interrotto dal Covid e che dovrà vedere la luce nei prossimi anni.

Queste due cose dovrebbero andare un pochino ad incastrarsi, la sistemazione degli spazi per gli autobus, ma anche la sistemazione delle linee che girano sulla città.

Non è di immediata risoluzione questa cosa, al momento gli autobus devono necessariamente sostare in quel punto, perché davanti alla stazione, dove sostavano prima, non ci stanno.

Teniamo conto che prima che ci fossero gli autobus lì comunque c'erano le auto parcheggiate, quindi non era completamente libero il pezzo davanti alla farmacia per il transito. È chiaro che si creano alle volte purtroppo, anche con molte auto che sostano dove invece devono sostare i pullman, si aumentano le criticità.

Da una parte la Polizia Locale ha aumentato il controllo sulla zona della stazione, anche da un punto di vista della sosta. Ci sono alcune misure correttive che si possono attuare.

I parcheggi più vicini che ci sono al momento sono nel piccolo tratto tra la stazione e Via Milano, il primissimo tratto di Via Garibaldi, dove c'è il bar, tabacchi, kebab ecc. In quell'angolo lì ci sono dei posti che al momento sono strisce bianche. Già, per esempio, rendere quelle delle strisce blu permetterebbe di avere una rotazione maggiore, che tra l'altro ha molto senso in stazione avere dei parcheggi a rotazione alta, proprio perché la stazione è un servizio che interessa moltissimi cittadini, ci sono anche dei negozi e dei servizi che sono interessanti per i cittadini, al di là dell'uso della stazione, mentre per chi vuole parcheggiare per lungo periodo ci sono altre soluzioni. Il parcheggio di Via Torino, de Il Gigante, il parcheggio stesso della ferrovia, che ogni tanto ce lo dimentichiamo, ma lì c'è un parcheggio enorme a disposizione della città. È a pagamento, come sono quelli a strisce blu, però è di fatto un parcheggio grandissimo a disposizione di tutti quanti e non solo di chi è abbonato al servizio ferroviario.

La soluzione è allo studio, ci vorrà un pochino di tempo per far quadrare le cose. Sicuramente però se ci sono dei problemi rispetto

a: rimangono accesi gli autobus per lungo periodo, o ci sono dei comportamenti scorretti da parte degli autisti del servizio autobus, queste cose noi le segnaliamo poi all'Agenzia per sensibilizzare rispetto allo spegnimento degli autobus, è una cosa che avevamo segnalato molteplici volte. Così come qualsiasi problema che ci possa essere noi ovviamente facciamo da tramite con l'Agenzia e chiediamo che vengano rispettate le regole di comportamento anche per gli autobus.

Questo è un po' quello che... In sintesi il progetto di risistemazione della piazza è in fase di studio, ci stiamo interfacciando con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale per trovare una soluzione che permetta di far stare insieme tutti gli aspetti, l'accessibilità alla stazione, la possibilità agli autobus di trovare posto e di muoversi, ma anche l'accessibilità di quei negozi e servizi, come la farmacia, che si trovano subito di fianco alla stazione.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Scarlino per la replica.

Consigliere Scarlino

Grazie.

Allora, sono soddisfatto diciamo in parte ed integro la motivazione. Consideriamo appunto che se non erro, se non ricordo male, nel vostro programma di mandato c'è tra le varie agorà anche la Piazza Libertà della stazione, quindi da questo punto di vista l'Amministrazione prende un impegno con la cittadinanza; il che vuol dire che nell'arco di... Giusto perché le interrogazioni, come mi insegnò il buon Isidoro, devono avere anche poi un periodo entro il quale devono essere - diciamo così - interrogazioni o mozioni, bisogna dare riscontro.

La questione della piazza sicuramente dovrà essere fatta e dovrete sicuramente adoperarvi perché è un punto del vostro programma, una delle agorà che avete illustrato in campagna elettorale.

Da qui capisco la necessità poi dopo di potersi adoperare per realizzarla.

La cosa che ci tenevo anche un po' a specificare appunto è stata centrata prima, nel senso che la parte di carreggiata che è vicina ai varchi di accesso alla stazione è molto più ampia rispetto chiaramente a quella adiacente alla farmacia. Una cosa mi sorge un po' spontanea dire: quando è stato fatto il progetto dei lavori di rifacimento della stazione come mai Stazione o Comune non hanno dialogato, o non è venuto fuori il fatto che si facesse un marciapiede più ampio? Non si poteva magari ragionare per cercare di limitare l'ampiezza di questo marciapiede? Effettivamente è sproporzionato, è molto grande, stiamo parlando comunque della stazione di Rho, non è che stiamo parlando della Stazione Centrale.

Di fatto poi c'è quell'isola di mezzo, lo spartitraffico, che, voglio dire, non è che serva poi secondo me tanto a qualcosa; però è un mio parere personale, non è tecnico quindi può essere sicuramente opinabile.

Sicuramente sfruttare quello spazio secondo me è uno dei punti che potreste andare a valutare se lo considerate, diciamo così, interessante, proprio poi nella ridisegnazione della piazza, nell'ottica dell'agorà.

Anche perché se voi vedete il giro che fanno gli automobilisti, se devono entrare nella stazione da Via Meda, la maggior parte di loro gira subito nella parte della farmacia per intenderci, sono pochi quelli che fanno il giro prolungato, magari quelle persone che devono lasciare l'utente che poi deve utilizzare la stazione.

Di fatto, cosa voglio dire? Che poter ridisegnare la sosta su quel pezzo lì potrebbe essere secondo me una soluzione che non impatterebbe anche in maniera negativa sulla viabilità, soprattutto di chi dopo deve lasciare l'utente per andare in stazione.

Presidente Mancarella

Concluda Consigliere.

Consigliere Scarlino

In conclusione, per quanto riguarda invece il tema del capolinea, è vero che i pullman devono sostare lì, però la cosa che vi chiedo è se è possibile valutare anche con l'azienda incaricata lo spostamento dei capolinea; perché non è che uno sposta il capolinea ed il pullman non c'è più là, semplicemente la logica dello spostamento del capolinea del pullman fisico da un'altra parte, magari periferica, potrebbe andare a fare eliminare quei problemi legati al suono, piuttosto che altro, e dell'inquinamento.

Quindi, i pullman continuano a fermare in zona stazione, ma l'ultima fermata, il capolinea, potrebbe essere un'altra zona. La dico come soluzione, una zona periferica magari sarebbe ancora meglio.

Grazie e scusate.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Proseguiamo con l'ordine dei lavori. Abbiamo l'8° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 8

INTERPELLANZA (PROT. N. 75076 DEL 13/12/2021), PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA, SIG.

RECALCATI ANDREA, RELATIVA AD INTERVENTI URGENTI PER INCREMENTARE LA SEGNALETICA ORIZZONTALE E LA SICUREZZA STRADALE IN VIA MONFALCONE.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Questa interpellanza, che ho deciso di portare questa sera, ne ho già discusso, cioè, ho già avvisato qualche settimana fa il Sindaco di questo intervento che avrei fatto, proprio perché ho deciso di portare in Consiglio per dare importanza a quelle che sono state le segnalazioni di molti residenti di questa zona, parlo di Via Monfalcone, parlo di tutte le vie limitrofe.

Credo che una discussione in Consiglio dia assolutamente più importanza a tutta questa vicenda, che si protrae da un bel po' di tempo, con problemi di sicurezza stradale, insomma, in alcuni casi anche abbastanza netti.

Lo stesso questa sera, essendoci un pochino di nebbia, ho avuto un problema nel passare da questa curva con un veicolo che arrivava in senso opposto.

Quello su cui voglio intervenire, adesso lo espongo con la lettura di questa interpellanza, è anche appunto grazie all'ausilio delle immagini che ho richiesto, e per cui ringrazio tutti i tecnici che si sono adoperati puntualmente per garantirmi questo servizio in più.

"Premesso che Via Monfalcone è una strada in parte a doppio senso ed in parte a senso unico.

Il tratto a doppio senso è quello tra la curva di Via Bersaglio e l'incrocio con Via Monte Nevoso". Ecco, tra le foto che ho allegato c'è anche una cartina, mi sembra, giusto per completezza. Una cartina che ho provveduto io brevemente a fare, giusto perché... Ecco, la parte che è evidenziata in rosso è la parte a doppio senso, mentre la parte in fondo, che scende verso Via Terrazzano, è la parte a senso unico.

Sulla parte a doppio senso appunto è concentrato il contenuto di questa interpellanza, sulla quale alla fine mi sono anche permesso di dare uno spunto di soluzione, ma ovviamente rimanendo sempre aperto a tutte le soluzioni che l'Amministrazione vorrà prendere in considerazione, o attuare.

Stavo dicendo che "il tratto a doppio senso è quello tra la curva di Via Bersaglio e l'incrocio con Via Montenevoso. Molti veicoli, sia in arrivo da Via Montenevoso, ma soprattutto da Via Bersaglio, non accorgendosi del doppio senso di quel tratto di Via Monfalcone, viaggiano spesso in contromano per decine di metri." Appunto la curva che c'era nella prima diapositiva, questa qui, quando qualche

veicolo sta arrivando da Via Bersaglio, ecco, questa è proprio la prospettiva giusta, imbocca contromano questa via, proprio perché ci sono sempre queste autovetture parcheggiate ad impedire il passaggio nel senso di carreggiata corretto.

"Considerato che questa situazione comporta una grave e potenziale situazione di pericolo per qualsiasi mezzo", parlo di furgoni, automobili, moto, ma anche di biciclette, "che a volte si è anche tradotta in incidenti e tamponamenti stradali.

Il marciapiede ad angolo tra l'incrocio di Via Monfalcone e l'allungamento di Via Bersaglio, parallelo al fiume Lura, ha ristretto ulteriormente gli spazi per curvare agli automezzi". Sto parlando di quel marciapiede che si può intravedere sulla sinistra di questa diapositiva, che ovviamente è un marciapiede, insomma, che serve, però in questa circostanza ha ristretto ulteriormente lo spazio di curva.

"Davanti all'Istituto IPSIA Puecher, che è, appunto voglio andare a ricordare, sia un istituto diurno ma anche serale, numerosi veicoli sono sempre parcheggiati in divieto di sosta e in contromano, rendendo così ancora più pericolosa la curva e togliendo ulteriore spazio percorribile sulla strada, restringendo così la carreggiata.

Questa pericolosità è presente anche nelle ore buie della sera, quando la visuale della curva diventa ancora più ridotta o quasi cieca, se vi sono veicoli parcheggiati appunto in divieto di sosta".

Ecco, questa è la Via Monfalcone.

"Il Codice della Strada punisce molto severamente la guida in contromano". Questi sono tutti i "Premesso che".

"Un intervento - penso - davvero minimo, come una maggiore segnaletica stradale orizzontale, potrebbe risolvere questa problematica presente su questa strada comunale.

Si interpellano il Sindaco e gli Assessorati competenti ad intervenire per porre fine a questa situazione di rischio che quotidianamente interessa i residenti, i passanti ed anche gli studenti" appunto di questo istituto scolastico.

"Si suggerisce di incrementare, personalmente suggerisco, di incrementare la segnaletica orizzontale collocando una linea continua che separa e distingue chiaramente e visivamente le due carreggiate di senso di marcia nel tratto tra la curva di Via Bersaglio e l'incrocio con Via Monte Nevoso, punto nel quale - come spiegavo prima - Via Monfalcone diventa a senso unico verso Via Terrazzano.

Si suggerisce inoltre di trovare una soluzione affinché lo spazio stradale sulla curva e quello adiacente ad essa, sia su Via Bersaglio che su Via Monfalcone, rimanga sempre libero da veicoli di ogni tipo, essendo, proprio questa, la zona appunto in questione, molto ricca di parcheggi che sono liberi, sicuri" e non soggetti ad alcun tipo di sosta a pagamento.

Insomma, sarebbe proprio il caso di spingere a non parcheggiare dove non si può, perché si rende pericolosa la circolazione, ma

appunto andare a parcheggiare nei parcheggi disponibili già in questa zona.

Niente, ecco, mi auguro davvero che si possa trovare una semplice soluzione per questo problema, che però potrebbe avere delle criticità molto più grandi del problema stesso. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie.

Prego Assessore Giro.

Assessore Giro

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere e condivido le sue osservazioni, per cui ne ho già parlato con l'Ufficio Tecnico e siamo favorevoli ad intervenire con la segnaletica orizzontale, appena la stagione permetterà di fare un intervento, tracciando le linee necessarie per chiarire le direzioni di marcia, dove sostare e dove no.

Grazie.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Ringrazio di cuore l'Assessore alla partita. Insomma, non solo a nome mio ma anche a nome di tutti i cittadini di questa zona, che in questi anni mi hanno sollevato questo problema, oltre ad averlo notato personalmente.

La ringrazio ed auspichiamo veramente questi interventi per questa primavera. Sono molto soddisfatto per aver accolto questa mia osservazione.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Passiamo al 9° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 9

INTERPELLANZA (PROT. N. 75076 DEL 13/12/2021), PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA, SIG. RECALCATI ANDREA, PER IL MIGLIORAMENTO DEL DECORO

URBANO E DELLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI IN PIAZZA SAN VITTORE.

Presidente Mancarella

Prego.

Consigliere Recalcati

Eccomi, ci sono.

Questa interpellanza, della quale appunto ho allegato in essa anche le immagini, ne ho parlato invece brevemente il giorno di quando abbiamo inaugurato l'albero in piazza, con l'Assessore Vergani, gliel'ho fatto notare al volo. Poi anche, insomma, secondo me per l'importanza di questo tema, ho deciso di portarlo in Consiglio.

Passo alla lettura dell'interpellanza, mentre appunto queste immagini possono far vedere la criticità di cui sto parlando, e per la quale auspico un intervento, anche molto semplice, ma giusto per mettere in sicurezza sia da un punto di vista pratico, ma anche da un punto di vista di bellezza urbana, l'area in questione.

"Considerato che Piazza San Vittore è il principale luogo di aggregazione della città di Rho, vissuta ogni giorno da persone di ogni età, compresi i bambini che corrono liberi per giocare". Qui appunto una delle cose che voglio evidenziare, per far sì che si possa intervenire, ecco soprattutto su questa diapositiva c'è proprio la scritta di appartenenza del nostro Comune su uno dei contatori, quindi se possiamo davvero intervenire...

Scusate, comunque non voglio perdermi.

"Nell'angolo tra il CentRho e il bar che si trova a fianco vi sono delle cassette di quadri elettrici comunali", appunto queste che stanno passando nelle diapositive, "esposte ed accessibili a chiunque.

È impensabile - penso io ma penso che lo pensiamo tutti - che queste cassette di impianti contatori elettrici, pur non avendo sicuramente mai causato problemi fino a questo momento", motivo anche per il quale non sono mai state oggetto di interventi, è impensabile che appunto queste cassette "possano essere potenzialmente toccate da qualsiasi passante.

In materia di luce ed elettricità inoltre esistono dei seri regolamenti di sicurezza e manutenzione, persino a livello europeo, che un ente pubblico deve andare a rispettare", come anche qualsiasi altro soggetto.

È anche da considerare che, "oltre ai potenziali rischi per la sicurezza, non è assolutamente un bel vedere insomma per la piazza centrale di Rho un angolo così abbandonato" e degradato.

Insomma, la sede del Consiglio Comunale anche vuole ribadire sempre che è necessario favorire non solo la sicurezza ma anche appunto il decoro urbano.

Ecco, anche qua mi sono permesso di dare un suggerimento, ovviamente sono sempre aperto all'ascolto di qualsiasi altra soluzione, quindi "si interpellano il Sindaco e gli Assessorati competenti sulla possibilità e sulla necessità di installare una copertura, od un rivestimento delle cassette dei contatori, che possa abbellire non solo l'angolo della piazza in questione, ma anche mettere in sicurezza gli stessi contatori, consentendone magari l'accesso tramite chiave solo agli addetti ai lavori".

In alternativa si interpellano sempre il Sindaco e gli Assessorati competenti "su quali altre misure si possano attuare per poter risolvere questo problema", insomma, che interessa tutti noi rhodensi, ma non solo, anche tutte le persone che frequentano Rho, perché vado a ribadire appunto che stiamo parlando di Piazza San Vittore.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati.

Prego Assessore Brognoli.

Assessore Brognoli

Buonasera.

Vado un po' a fare una disamina per punti. Oggettivamente è condivisibile il tema e la sottolineatura che lei pone all'attenzione. È già stato oggetto di una valutazione, perché è vero, ha ragione, è così evidente la questione che non può essere certo posta ai margini di un'attenta valutazione.

Allo stesso modo sono di due ordini gli interventi da realizzare. Il primo fa riferimento alla questione dei contatori che attiene ad Enel. Il secondo invece fa riferimento alla parte più diciamo elettrica, che impone la necessità di un cambio degli armadi.

Questa è la ragione per la quale mi sarebbe piaciuto in questa occasione portare qui una data precisa, che avrebbe voluto essere quella risolutiva.

Allo stesso modo, mio malgrado, non sono in grado allo stato di identificare una data precisa, perché appunto abbiamo necessità di fare un approfondimento con Enel, in particolare sul tema del contatore.

Mi riservo però anche di riferirvi l'evoluzione di questo intervento e comunque di confermare la necessità condivisa di addivenire ad una pronta risoluzione del problema.

Presidente Mancarella

Prego, per la replica, Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Sì, giusto un minuto per ringraziare l'Assessore dell'interessamento, che appunto penso sia stato condiviso anche dalla Giunta, come anche penso dalla Maggioranza.

Restiamo in attesa per ulteriori comunicazioni, se le cose dovessero cambiare, insomma, per interventi, comunque ci auguriamo a questo punto tutti, e non solo il sottoscritto che ha portato questa interpellanza, che questa situazione si possa risolvere il prima possibile.

Davvero vi ringrazio per l'interessamento, anche perché parlando con gli altri colleghi Consiglieri questo è un problema che non è da poco tempo presente in città, ma parliamo di anni ed anni che questi contatori in piazza sono in questo stato.

Io oggi ho portato questo tema, non è sicuramente un tema da imputare a questa Amministrazione, ma magari a tutte le Amministrazioni precedenti.

Vi ringrazio per l'interessamento e per la risoluzione futura.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere Recalcati.

Andiamo avanti con il 10° punto all'O.d.G.

PUNTO N. 10

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 75683 DEL 15/12/2021)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI GENTE DI RHO,
INERENTE IL PARCHEGGIO PROSPICIENTE IL CAMPO SPORTIVO
COMUNALE DI MAZZO.**

Presidente Mancarella

Prego Tizzoni.

Scusi, Consigliere Re, prego.

Consigliere Re Uberto

Buonasera a tutti.

Colgo l'occasione a nome di Gente di Rho per la richiesta che ha fatto il Consigliere Caselli e per concordare con lui la vicinanza sicuramente alle famiglie dei tre lavoratori che sono deceduti, sicuramente per confermare che è una delle piaghe della nostra Nazione, purtroppo non solo della nostra Nazione. La morte nei posti di lavoro è un problema comunque serio, che speriamo prima o poi di riuscire ad affrontare in maniera seria e positiva.

Al di là di questo volevo comunicare che è mia intenzione ritirare l'interrogazione e riproporla al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Mancarella

D'accordo.

Consigliere Re Uberto

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei Consigliere.

Andiamo avanti allora con la mozione presentata dal Gruppo consiliare Gente di Rho.

PUNTO N. 11

MOZIONE (PROT. N. 75756 DEL 16/12/2021) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI GENTE DI RHO, PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CONCESSIONE AI GIOSTRAI DI UN'AREA PER LE SOSTE PROLUNGATE.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Tizzoni. Prego.

Consigliere Tizzoni

Grazie Presidente.

Questa mozione è figlia di diverse mozioni, di diverse interrogazioni che si sono susseguite nell'arco quanto meno degli ultimi cinque anni, a memoria, ed a dire la verità, e per dare merito a chi ha portato avanti questa problematica, almeno la ricerca della soluzione di questa problematica, devo dare merito a chi oggi non siede più in questi banchi, ma al Consigliere del Movimento 5 Stelle, Mirko Venchiarutti, che ne aveva fatto una sua campagna personale, e l'aveva portata avanti per diverso tempo.

La problematica in oggetto è una problematica molto importante, è uno dei punti di domanda della storia di questa città, è un punto di domanda nella storia della frazione di Mazzo, frazione nella quale io abito insieme a molti dei miei attivisti di Gente di Rho. È ancora oggi una situazione molto strana, una situazione che da diverso tempo in tantissimi, per tantissimi motivi, chiedono di risolvere.

Qual è il tema? Il tema è che ancora oggi, soprattutto negli ultimi tempi, addirittura pre-Covid, per cui non solo nel periodo Covid ma pre-Covid, in un'area adiacente alla Via Pace stazionano, ormai perennemente si può dire, perché da più di due anni e mezzo sono lì fissi, un gruppo di camper, di caravan, di famiglie che stazionano in un territorio, su un terreno, credo che sia un terreno di un privato se non ricordo male, a Mazzo.

Il problema di questo... Nella mozione, se avete letto, chiaramente Gente di Rho ha voluto mettere come primo punto in premessa che nessuno vuole alzare qualsiasi minimo dubbio di ordine pubblico, cioè la mozione non è fatta contro nessuno, ma è fatta a favore e del rispetto della legge, della legge italiana e della legge dei regolamenti anche comunali.

Oggi Gente di Rho chiede alla Giunta ed al Consiglio Comunale di esprimersi sul come fare per mettere a norma una situazione che oggi è ancora fuori norma.

Questo gruppo di persone che stazionano ormai perennemente su quest'area stazionano su un'area che non è un'area idonea ed un'area attrezzata, per cui il problema non è sulle persone fisiche, ma il problema è su chi deve controllare questo tipo di insediamento, che è il Comune, e il Comune cosa deve fare per fare rispettare le regole nazionali, le regole locali.

Sennò a questo punto potrebbe valere la legge che ognuno può prendersi, faccio un esempio, una roulotte, un mezzo, un camion, una gru e posizionarla su qualsiasi tipo di territorio o di terreno privato dell'amico di turno e stare lì, vivere accampato, piuttosto che in modalità di poca sicurezza.

Poca sicurezza per tutti, nel senso che se dovesse succedere, non ce lo auguriamo, ma se dovesse succedere qualsiasi tipo di problematica, che ne so, faccio un esempio, un incendio piuttosto che un allagamento, piuttosto che qualsiasi cosa, chi è il responsabile di questa situazione?

Più volte in quest'aula si è parlato di questa problematica. Chiunque può stazionare da più tempo con dei camper e delle roulotte su quell'area, che è un'area di un privato, sì/no?

Chi deve controllare che questo succeda o non succeda? Il Comune? La Regione? Questo è un tema di dibattito, infatti anche con il Sindaco abbiamo avuto un attimino prima della pausa di questo Consiglio, per cui credo che sia anche opportuno vederla un po' tutti assieme, perché la questione è delicata.

Quello che chiediamo noi di Gente di Rho non è fare la lotta contro chi staziona su quell'area, ma quello che chiediamo noi, Gente di Rho, è di risolvere una volta per tutte, visto che la situazione si protrae da, boh, dieci anni, si protrae da dieci anni, la vogliamo risolvere questa situazione? O aspettiamo che succeda qualcosa per poi dire: nessuno sapeva nulla?

No, nessuno sapeva nulla, non è così, perché, ripeto, Venchiarutti prima, adesso noi, cioè, la frazione di Mazzo ne parla

quotidianamente. Ripeto, nessuno sta opponendo problemi di ordine pubblico, io non so neanche chi siano le persone che fisicamente stazionano o vivono in quelle roulotte. Stiamo dicendo all'aula consiliare: vogliamo renderci conto ed aprire gli occhi e non far finta di niente?

Vogliamo cercare di risolvere la situazione? Come? Non lo so, lo chiedo all'aula, di farlo tutti insieme. Io ho indicato chiaramente nella mozione l'individuazione di un'area idonea diversa da quella, ma non diversa perché è un'area di Mazzo, diversa da quell'area perché quell'area non è idonea.

Oltretutto il Consigliere Venchiarutti mi ha mandato un testo di una sua ultima o penultima interrogazione su questa vicenda, che è alquanto interessante per quella che può essere la discussione che si può aprire in questo momento in quest'aula.

La risposta è del 27 Dicembre 2018.

Venchiarutti, cioè il Movimento 5 Stelle, cioè un cittadino rhodense, chiede all'allora Giunta le stesse... chiede delle domande che sono simili a quelle che stiamo chiedendo noi, che stiamo mettendo in evidenza noi. Dice, chiede una serie di risposte su una serie di problematiche.

La risposta del Comune è: il personale dipendente del Comune ha effettuato sopralluoghi periodici per verificare lo stazionamento e scadute le autorizzazioni ha intimato l'allontanamento dalle aree occupate. Cioè si trattava di aree occupate, sto parlando del 2018, allora erano comunque definite dal Comune. Questa è una lettera del Comune firmata oltretutto dall'Assessore, ex Assessore, oggi Sindaco Orlandi, per cui credo che se la ricordi bene la questione.

La seconda risposta dell'ex Assessore Orlandi, oggi Sindaco Orlandi, è: confermo quanto già dichiarato dal Sindaco, cioè dall'ex Sindaco Romano che ha preceduto il Sindaco Orlandi, nella seduta del Consiglio Comunale del 23 Aprile 2018, ovvero che è intenzione dell'Amministrazione ricercare soluzioni che permettano un miglioramento della situazione delle aree, facendo fronte alle criticità emerse.

C'erano le criticità emerse nell'area per cui una pressione da parte dell'Amministrazione nei confronti della proprietà, immagino, o dei residenti, o di chi risiedeva in quell'area, o non so di chi.

La terza risposta era: l'allacciamento dell'acqua... Perché c'era un problema di allacciamento dell'acqua, ma questo è un problema di impiantistica, per quello che noi diciamo che quell'area non è ancora oggi idonea allo stazionamento di alcuno, di nessuno, né giostrai, né italiani, né stranieri, né tedeschi, né russi, nessuno può stazionare in quell'area perché non è un'area attrezzata.

L'allacciamento dell'acqua potabile dei giostrai presente nelle aree non è stato autorizzato da personale comunale e neanche dai soggetti gestori di impianti comunali. Sono in corso accertamenti da parte delle autorità competenti in materia.

Per cui, nel 2018 la situazione era comunque critica, oggi siamo nel 2021, è vero che c'è stata la pandemia, però dico, Signori miei, cerchiamo di trovare tutti insieme una soluzione, perché non è che possiamo rimandare di risolvere questo tipo di problematiche a divenire.

Ripeto, io sono, noi di Gente di Rho siamo disponibilissimi ad emendare la mozione, a fare cinque minuti di sospensione, quello che volete, non c'è problema, l'importante è che sia rimessa al centro della discussione di quest'aula una problematica che si protrae da diverso tempo e che, ripeto, non è una problematica su chi in questo momento staziona in quell'area, ma è una problematica di rispetto delle leggi; sennò Tizzoni Marco, Presidente di Gente di Rho, domani mattina prende una roulotte, un camper, un camion, un furgone, si posiziona sull'area di Uberto Re che si compra a Lucernate, faccio un esempio, e potrei anche io a questo punto cominciare a fare un percorso di questo tipo, no? Perché se lo fanno altri lo devono fare tutti.

Allora se lo facciamo tutti lo facciamo tutti, se lo fa qualcuno mi si deve spiegare perché non lo possono fare gli altri.

Questa è, voglio dire, la sintesi...

Presidente Mancarella

La invito...

Consigliere Tizzoni

La sintesi ed il riassunto del discorso. Chiudo il mio intervento.

Presidente Mancarella

Grazie. Grazie.

C'era però un iscritto a parlare, Daniele Paggiaro, prego. Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io apprendo oggi qui che il problema di questi soggetti - cittadini è un problema che io pensavo da affrontare in queste ore, invece mi sembra che il problema ci sia da anni. Questa cosa qui mi lascia un po' perplesso come cittadino rhodense.

Io ho i capelli bianchi, per fortuna, abbiamo sognato tutti, quelli della mia generazione, di prendere un Volkswagen Transporter, il modello esatto è il T2 tanto per intenderci, quelli che si alzano anche a soffiutto, e girare il mondo, girare. Mi sarebbe piaciuto.

Anche perché scopro che queste persone qui... nulla a che vedere, io non sono assolutamente razzista, li invidio perché non avranno problemi di ICI, IMU, tasse, non lo so, non so dove sono allacciati.

So invece una cosa abbastanza problematica che pongo a questa Giunta, mi risulta che loro non sono allacciati ad una fogna, quindi hanno "scavato" in questa proprietà una buca dove c'è una cisterna in cemento e gli escrementi vengono raccolti da un'azienda specializzata ogni tempo.

I cittadini locali mi hanno segnalato che quando c'è questa operazione non è sicuramente un'operazione simpatica, ovviamente, e durante il periodo caldo ci sono dei miasmi.

Allora, io questo lo riferisco a quest'aula, non perché ho le prove provate, ci mancherebbe, però devo anche credere a quello che mi hanno segnalato i cittadini di Mazzo.

Io mi domando: questa cosa nel 2021, in una città di 55.000 abitanti, questo è un problema che c'è da anni, abbiamo chiuso gli occhi? Non siamo intervenuti?

Noi abbiamo un'ASL che va a vedere se c'è un bordo di un bar con un profilino che fa un po' di polvere, e poi abbiamo un insediamento, di non so quante brave persone, che defecano e non sono collegate alla fogna?

È un problema penso anche di sicurezza, penso eh, sanitaria. Non lo so, non me ne intendo.

Ecco, questa è una cosa, scusatemi, un po' scandalosa, perché siamo andati a vedere il MIND, siamo in una zona limitrofa, siamo una città dove vorremmo che diventasse bella, la bellezza, tutte queste cose, questa sera, il 22 di Dicembre, siamo a discutere di un problema che esiste da anni e non abbiamo mai affrontato, con il proprietario del terreno, con la stessa comunità che ci vive lì? Perché prima il Sig. Sindaco ha detto: noi non è che li allacciamo, devono essere loro che devono spendere i soldi.

Qui si tratta sinceramente di...

Teniamo presente che forse queste persone sono residenti lì, forse, non lo so, anche queste sono informazioni che io - scusate - di professione non faccio né il Poliziotto né il fiscalista, ascolto, verifico e poi lo pongo su questo tavolo, dove noi tutti insieme, Maggioranza ed Opposizione, dobbiamo trovare le soluzioni idonee per la nostra città.

Sembrerebbe che abbiano la residenza, perché ovviamente i figli vanno nelle scuole di Rho.

Quindi queste persone abitano in... scusami... via? Via Pace, angolo ... numero boh, però sono residenti. Adesso chiedo ufficialmente a questa Amministrazione, all'Anagrafe, se veramente questi signori sono residenti, perché se sono residenti lì questi non sono, come dire, impropriamente chiamati giostrai, anche se hanno delle attrezzature da giostra, non so cosa fanno nella loro vita. Vi dico che li invidio, li invidio, perché se si può vivere così, viviamo tutti così.

Adesso la provocazione del Consigliere Tizzoni io l'ho accettata, no? Però, voglio dire, a Rho, a Mazze, noi che ci battiamo perché non vogliamo avere, non vogliamo più avere le frazioni ma vogliamo avere le agorà, abbiamo questo insediamento? Scopro che Venchiarutti ne ha parlato... Poverino, cioè, non è stato considerato? Mi dispiace.

Ecco, su questa cosa qui io chiedo cortesemente che venga fatta veramente luce, su queste cose, la residenza, i servizi igienici, la situazione anche diciamo di tasse, non lo so.

Sennò scopriamo che a Rho abbiamo una Livigno, abbiamo la nostra Livigno, dove la gente lì può fare quello che vuole.

Io non ce l'ho con queste persone, ci mancherebbe altro eh, però un po' di equità io credo che debba essere fatta. Anche per il rispetto delle persone che ci abitano intorno a questa zona.

Quindi, per favore io chiedo che mi facciate capire questa situazione, datemi voi delle spiegazioni, perché io non le trovo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro.

Io non ho nessun altro iscritto a parlare. Ricordo che per iscriversi a parlare bisogna portare il bigliettino, che dovrete avere lì davanti. Volevi intervenire? Okay, prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Due considerazioni che ci hanno fatto anche lì dei residenti sostenitori del nostro movimento, anche perché la paura è grande. Adesso, negli ultimi giorni c'è stato un incendio in un campo abusivo e ci sono state conseguenze gravi. Guardando un attimo a quella che era la cronaca, riprendendo quelli che sono alcuni articoli, per situazioni del genere poi in caso di incendio non è stato facile controllare quella che poi è la fiamma che divampa. Tutte le persone poi sono state sfollate e chiaramente hanno arrecato disagi alla cittadinanza.

Chiaramente io mi auguro che non succeda mai nulla, però devono essere messe in sicurezza in modo urgente queste aree, questi allacciamenti, perché chiaramente l'allacciamento abusivo o comunque non conforme alla normativa della corrente elettrica ci espone di fatto al rischio di incendi. Abbiamo visto purtroppo che ci sono conseguenze molto gravi e ben poco controllabili, benché comunque noi abbiamo una Caserma dei Vigili del Fuoco abbastanza vicina.

È una situazione, quella degli abusivi, che, adesso non so sinceramente se c'è stato un intervento diretto del Comune, ma che interessava anche Via dei Cornaggia nella zona del parcheggio dove

c'era l'ex Fiera, lì fortunatamente la situazione è tornata alla normalità.

Sicuramente si può fare un intervento, si può fare qualche cosa per riportare sotto quella che è la legalità e le regole alcuni abitanti, che probabilmente se ne infischiano, a danno di tutti gli altri che magari con i loro tributi e con le loro tasse finanziano questi accampamenti, queste baracche, questi camper nei quali vivono delle persone.

Comunque le stesse domande che ha rivolto Daniele Paggiaro, il Consigliere Paggiaro, ed il Consigliere Tizzoni, sono condivise anche dal Gruppo della Lega.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Giussani

Sì, Sig. Presidente...

Presidente Mancarella

Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Sia il Consigliere Tizzoni che il Consigliere Paggiaro hanno posto delle domande, vorrei sentire le risposte a questo punto, perché prima di procedere alle votazioni sarebbe opportuno avere delle delucidazioni in merito, per capire poi come andare a votare e che cosa votare.

Grazie.

Presidente Mancarella

C'è qualcun altro iscritto a parlare?

(intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

di norma è il fogliettino, poi avete preso questa abitudine stasera, non ho capito, abbiamo spiegato all'inizio.

Quindi Recalcati?

Consigliere Recalcati

Sì, porto il foglietto?

Presidente Mancarella

Prego, dai.

Consigliere Recalcati

No, ma giusto brevemente.

Io non voglio fare un intervento lungo, anzi, voglio semplicemente... Perché un intervento lungo si accoderebbe a tutto quello che è appena stato spiegato bene dagli altri colleghi Consiglieri, di tutte le forze politiche che hanno appena parlato.

Esprimo anche io le mie perplessità insieme a loro e... Niente da dire, semplicemente che già sono state espresse con gli interventi degli altri Consiglieri anche le criticità che avrebbe esposto anche Fratelli d'Italia.

Niente, passo. Anche io mi aspetto delle risposte in merito.

Presidente Mancarella

Non c'è nessun altro? Prego Sig. Sindaco, la risposta.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Probabilmente la mia interlocuzione con il Consigliere Tizzoni non ha funzionato prima, per avvisarlo che stava confondendo due cose assolutamente diverse.

Il suo impianto accusatorio verte su tutta l'attività del Consigliere Venchiarutti, che non riguarda l'area segnalata dalla mozione, riguarda le aree cosiddette dei giostrai, individuate con la delibera del 2013, che sono quelle adiacenti il campo sportivo di Passirana e l'area di Via De Gasperi, su cui nel 2018 c'erano delle criticità, e siamo intervenuti. Tant'è che quelle aree, che sono per legge individuate da ciascun Comune per la sosta temporanea, per massimo quattro mesi, dei giostrai, e sono autorizzate dal Comune di anno in anno, e coloro che le occupano pagano la COSAP, la TOSAP scusate, oggi Canone Unico Patrimoniale, nonché devono avere tutte le autorizzazioni necessarie di allacciamenti alla rete elettrica, idrica, nonché a quella fognaria, sia nella forma dell'allacciamento alla fognatura o anche di un apposito trattamento dei reflui dei servizi igienici; che è stata poi ampiamente risolta. Tant'è che non si è più ripresentata negli anni successivi.

È una tipologia, che nulla ha a che vedere con il tema invece dell'area segnalata e di cui si parla nella mozione, che è una cosa completamente differente.

Io cercavo di spiegarle questo, Consigliere Tizzoni, prima, probabilmente non è funzionata la comunicazione, proprio per chiarire già prima questo aspetto, soprattutto nel suo interesse.

L'area invece, ritornando alla mozione, che mi sembra il contenuto della discussione, è un'area - come è stato detto - di proprietà privata, non pubblica, che esula da tutta la normativa dei giostrai, quindi la mozione in sé, dove chiede l'individuazione di concessione a giostrai di aree per le soste prolungate, è esattamente quello che la Giunta ha fatto con la sua delibera n. 290 nel Novembre 2013, per cui la mozione così non ha assolutamente senso di chiedere di fare una cosa che c'è già da otto anni.

Rispetto però all'area in questione vi segnalo, come detto, che è un'area uno di proprietà privata, per cui esula dalla normativa pubblica di occupazione suolo pubblico. Come tale deve avere tutti i requisiti di idoneità edilizia, cioè non possono esserci abusi edilizi, e rispettare le norme igienico/sanitarie.

Consigliere Paggiaro, mi permetta, ma oggi ha detto della situazione scandalosa, non so quante centinaia di famiglie rhodensi che oggi non sono attaccate alla fogna, per sua informazione, e che periodicamente vanno da Garbenspurghi, non perché è una società ma perché è quella che nel dire comune rhodense è quella diciamo che viene individuata, fa questo tipo di lavori.

Io stesso a casa mia mi ricordo quando, soprattutto d'estate perché si tengono le finestre aperte, arrivava e faceva la pulizia, che a me destava interesse perché mi affascinava questa roba dei tubi che infilavano ecc., ma che ovviamente provoca per quel periodo delle esalazioni diciamo non certo gradevoli.

Quindi, assolutamente è una situazione che si ripropone ed è sentita tecnicamente da un certo tempo, poi non entriamo più nello specifico, ma che il trattamento dei reflui in questa maniera è assolutamente consentito.

Non è quindi una situazione dove ci sono abusi da questo punto di vista, quindi anche su questo noi non possiamo intervenire, se non quanto già fatto, quindi con un controllo.

Quello che può essere il mio impegno è quello di tenere monitorata quella situazione, evitare che ci siano opere, atti che, a differenza di oggi, incontrino nella normativa delle cose non previste, rifar fare i controlli di segnalazione agli enti competenti sul tema proprio dell'utilizzo dell'area.

Rispetto al tema della residenza è un tema di una certa complessità, perché la normativa anagrafica non è tutt'altro che semplice. È molto complessa e, nel caso di specie, poi lo andrò a verificare, non avevo fatto l'approfondimento su questo, ma a mio parere sussistono tutti i requisiti affinché lì venga data una residenza.

Vi dirò di più, noi siamo un Comune che addirittura per coloro, per i senzatetto, interpretando in maniera molto diciamo intelligente la norma, dà la residenza anche ai senzatetto, perché la residenza implica l'accesso anche ai nostri servizi di presa in carico delle persone, di accompagnamento verso progetti di autonomia, che mettano al centro la persona e magari la tolgano da alcune situazioni per poter inserirle in altre.

Mi viene da dire, ma farò un approfondimento su questo, nel caso specifico, che non vedo in questo momento motivi ostativi perché venga data la residenza a persone presenti lì, anzi è proprio uno di quei motivi di ingaggio.

Di conseguenza mi viene da dire che più che una mozione si è trasformata in un'interrogazione di fatto, dato poi anche quello che è successo.

La mozione così, con questa richiesta, non ha senso, se non perché già esiste quella normativa.

Per quanto riguarda è conclusa la discussione su questo, prendendo l'impegno comunque come Amministrazione di verificare la parte residenza e di verificare quanto chiedeva il Consigliere Tizzoni, quindi questo lo prendo assolutamente in carico e lo reputo già assegnato come mio impegno, a prescindere poi dall'atto amministrativo in sé che, ripeto, così non trova un senso amministrativo proprio, ecco.

Quindi il mio impegno però vi posso assicurare che non manca, tant'è che rimane a verbale.

Presidente Mancarella

Ho due iscritti, tre iscritti a parlare. Inizia... Ricordo però una regola, non so se avete letto il Regolamento, però è concesso un solo intervento per oggetto, per O.d.G.

Paggiaro mi pare che sia già intervenuto. Un solo intervento.

Ora, io... No, adesso può intervenire, non è...

Consigliere Paggiaro

Però per dichiarazione di voto si può?

Presidente Mancarella

Per dichiarazione di voto.

Però dobbiamo capire se questa mozione viene ritirata o viene presentata così come è, visto che i riferimenti che ci sono all'interno, almeno da come l'ha discussa, non sono più... O si emenda, o...

Comunque...

Consigliere Tizzoni

Scusi Presidente, infatti in ordine ai lavori, accolgo, l'ho detto anche prima, accolgo volentieri il fatto di poter emendare, cioè ritirare la mozione direi anche di no, nel senso, se vogliamo emendarla, nel senso che per esempio il Sindaco ha appena detto mi assumo l'impegno di andare a verificare le cose dette dai vari Consiglieri, è comunque un impegno.

Per cui se vogliamo emendare la mozione, che si può riassumere nell'impegno che ha il Sindaco di andare a controllare la situazione, molto genericamente, va bene, per noi Gente di Rho non è un problema, nel senso, anche perché la discussione si è aperta, non vedrei neanche come si possa a questo punto ritirare una mozione della quale si sta parlando. Oltretutto vedo che ci sono dei Consiglieri che chiedono ancora la parola, o addirittura vogliono fare la dichiarazione di voto.

È la prima volta che ci capita, non so. Dico, per me va bene anche un minuto, se vogliamo fare un minuto con i Capigruppo, non lo so. La dico così, ecco.

Presidente Mancarella

Vorrei sentire prima il Consigliere Bellofiore, dell'altra parte, se... No, prima se volevi dire qualcosa in merito all'ordine dei lavori.

Consigliere Bellofiore

Sì, facendo seguito appunto a quelle che sono state le risposte del Sindaco, noi come Partito Democratico questa mozione, così come scritta, strutturata, così come presentata, non la voteremo.

Se c'è la disponibilità appunto in un minuto, trenta secondi, a rivederla, recependo quanto detto dal Sindaco, che poi appunto rimanendo a verbale in realtà è già un impegno preso, se vogliamo - come dire - formalizzare all'interno della mozione, va bene.

Altrimenti noi voteremo contrariamente a questa mozione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Presidente Mancarella

Sì, okay. Cogliamo l'occasione per arieggiare i locali ed intanto però i Capigruppo si possono incontrare nella saletta per discutere appunto un eventuale...

C'era un attimo Paggiaro, il Consigliere ... prego.

Consigliere Paggiaro

No, mi piace rispondere un attimo al Sig. Sindaco, giusto per chiarire una cosa.

Primo, conosco benissimo che a Rho ci sono case che vanno ancora... ci mancherebbe. Solo che sono impianti costruiti ad hoc, lì, da come mi dicono, è proprio soltanto un buco e non c'è un sistema.

La seconda cosa sulla residenza, non è che mi sono scandalizzato se questi hanno la residenza, ci mancherebbe altro, è che avendo una residenza il Comune, l'Amministrazione, la Polizia Locale e tutti i

servizi, sanno che esistono. Non so se mi spiego. Quindi bisognerebbe, ma lei ha detto che monitorerete la situazione, anche per dare una risposta ai cittadini intorno dove abitano. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie.

Ci fermiamo dieci minuti per arieggiare i locali, e così dar modo alla Capigruppo di riunirsi. Prego.

Sospensione lavori - ore 00.12

Ripresa lavori - ore 00.26

Presidente Mancarella

Riprendiamo i lavori. Prego, accomodatevi. Scusate, ho alzato troppo la voce. No, siccome è più lunga l'aula stasera. Va bene.

Riprendiamo.

Consigliere Tizzoni, se vuole riferire la...

Consigliere Tizzoni

Abbiamo concordato in Capigruppo che il collega Bellofiore leggerà la variazione dell'emendamento, del "Chiediamo che" finale.

Presidente Mancarella

Okay, grazie.

Prego Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Sì, abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo il testo seguente, che rispecchia appunto le indicazioni date precedentemente anche dall'Assessore.

Do per letto tutte le premesse, i considerato, i tenuto conto, "Chiediamo a Sindaco e Giunta di attivare i controlli al fine di verificare la situazione autorizzativa ed igienico/sanitaria e procedere con l'eventuale segnalazione agli enti preposti". Questo al fine di dare un senso anche alla mozione, così come era stata precedentemente scritta e appunto votare la mozione unitamente all'interno del Consiglio Comunale.

Mi permetto, avendo preso la parola adesso, di sottolineare che finalmente dopo tre ore di questo Consiglio Comunale tutti i Gruppi hanno la possibilità di parlare e di esprimersi, considerato che, come già evidenziato in Conferenza dei Capigruppo, giovedì scorso, appunto tre ore di interrogazioni che evidentemente eliminano

qualsiasi tipo di dibattito, in qualche modo costringono il Consiglio Comunale ad ascoltare determinate segnalazioni. Il mio intervento ed il nostro obiettivo è quello di sensibilizzare i Gruppi di Minoranza, i primi minuti del Consiglio Comunale sono evidentemente dedicati anche a questo tipo di segnalazioni, ad eventualmente valutare ulteriori strumenti perché si possa quanto meno discutere all'interno del Consiglio Comunale ed i Gruppi di Maggioranza non stiano qui tre ore ad ascoltare segnalazioni che possono essere - come dire - benissimo diversamente proposte all'Amministrazione tramite l'Assessore direttamente. Anche l'Assessore delle Piccole Cose che è - come dire - una novità di questa Giunta, che sicuramente può essere utilizzato per non solo snellire i lavori del Consiglio ma anche dare importanza a quelle che sono le discussioni di tutto il Consiglio e non segnalazioni di un singolo.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore.

Direi che procediamo alla votazione della mozione emendata. Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Volevo intervenire per dichiarazione di voto e sull'ordine dei lavori. Chiaramente la Lega voterà a favore della mozione emendata. Ecco, la critica che ci viene fatta come Opposizioni, personalmente come Gruppo Lega, ma spero sia una posizione anche condivisa dagli altri, non la condividiamo più di tanto, nulla toglie al fatto che voi potevate presentare delle mozioni in più, delle interrogazioni in più per anche intervenire voi, noi delle 12/13 interrogazioni che abbiamo presentato di 5 abbiamo ottenuto risposta, di queste 5, 4 sono quelle in Consiglio Comunale.

Noi abbiamo presentato anche interrogazioni iscritte, chiaramente sono anche scadute, ha ancora più valore quella che ha la risposta in Consiglio Comunale.

Mi spiace che ci sia questo attacco riferito poi al Regolamento, perché stiamo rispettando il Regolamento, non mi sembra di aver violato il Regolamento nelle nostre interrogazioni.

Grazie.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente.

Anche io due secondi per dichiarazione di voto, che sarà appunto favorevole a questo emendamento e quindi a questa mozione, che impegna la Giunta a verificare su quanto richiesto, auspicando poi un riscontro di quanto... insomma, si capirà davvero su questo fatto. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Come dichiarazione di voto noi voteremo sicuramente a favore alla mozione emendata.

Riguardo a quanto detto dal Consigliere Bellofiore mi trovo d'accordo sicuramente con gli amici della Lega, per quanto concerne. Non dimenticando che nella Conferenza dei Capigruppo io ho fatto una proposta riguardo alle eventuali mozioni scritte. Ammesso e concesso però che queste mozioni scritte vengano... interrogazioni, scusate, scritte, abbiano... una risposta nei tempi previsti dal Regolamento, sennò è il cane che si morde la coda.

Quindi, assolutamente noi ci siamo attenuti al Regolamento, quando faremo delle interrogazioni scritte pretendiamo che vengano risposte nei tempi e nei modi del Regolamento.

Scusate, una precisazione. Grazie a tutti.

Presidente Mancarella

Allora, su quest'ultimo passaggio del Consigliere Paggiaro abbiamo fatto una verifica, che per poter adottare questa norma, diciamo nuova, bisognerebbe modificare il Regolamento del Consiglio Comunale, che ha un suo iter. Da quel punto di vista però ci deve essere anche una convergenza da parte di tutti, ma non è... Deve essere un passaggio all'interno della Commissione CAIO, che è quella che appunto dà lettura e scrittura dei Regolamenti.

Detto questo, io procederei, se non ci sono altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, al voto della mozione.

Do la parola al Segretario per l'appello dei presenti. Prego Segretario.

Segretario Generale

Sì, mi dovete rispondere "favorevole, contrario o astenuto".

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio				X
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare	X			
Giuseppe Elia				
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

Quindi 20 (venti) favorevoli e 1 (uno) astenuto.

Presidente Mancarella

Okay.

Segretario Generale

La proposta è approvata.

Presidente Mancarella

Sono finite le due ore di interrogazione, mi spiace per la Consigliera Casati che è l'unica che non ha avuto modo di parlare stasera sulle mozioni/interrogazioni presentate. Sarà tra le prime del prossimo Consiglio Comunale.

Proseguiamo allora con l'ordine dei lavori.

PUNTO N. 13

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 17 NOVEMBRE 2021 E DEL 29 NOVEMBRE 2021.

Presidente Mancarella

Procediamo con l'appello nominale.

Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto				X
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare	X			
Giuseppe Elia				
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

17 (diciassette) favorevoli, 4 (quattro) astenuti, al verbale del 17 Novembre.

Passiamo al verbale del 29 Novembre.

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		

Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto				X
Recalcati Andrea		X		
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

17 (diciassette) favorevoli, 4 (quattro) astenuti, anche il verbale del 29 è approvato.

Presidente Mancarella

Okay.

Proseguiamo. Passiamo al punto 14 dell'O.d.G.

PUNTO N. 14

**REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL
COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016
(RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020).**

Presidente Mancarella

Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente.

Prima ho preannunciato che all'inizio di questo tempo, se i Consiglieri volevano, volevo dare un aggiornamento rispetto alla situazione Covid, se poteva essere di interesse. Se i Consiglieri sono d'accordo ed il Presidente anche.

Presidente Mancarella

Sì, assolutamente. Ho dimenticato io la segnalazione, Sindaco. Mi scuso. Prego.

Sindaco Orlandi

Grazie.

Ci tenevo a darvi un aggiornamento, perché ciò poi avviene anche per le vie brevi tramite le comunicazioni istituzionali, quelle normali, ma mi sembrava opportuno e doveroso e rispettoso anche nei confronti del Consiglio Comunale, dare un aggiornamento dei dati.

I dati sono in fortissima crescita, soprattutto negli ultimi dieci giorni, qui nella nostra città. Dal monitoraggio nella giornata di ieri abbiamo raggiunto ormai 526 casi positivi, ieri sera, con un aumento giornaliero mediamente nell'ultima settimana di 30/40/50 casi al giorno.

L'impennata è molto alta. Se voi confrontate anche i dati a livello europeo ormai ci troviamo in una dimensione che è a metà strada con quella del Regno Unito, che è il picco in assoluto in questo momento.

Oltre ai 526 casi abbiamo 230 persone in sorveglianza attiva, in realtà questo credo sia un dato molto sottostimato, perché ATS già negli ultimi giorni fatica ad aggiornare gli elenchi ed i dati che ci fornisce. Quelli sui casi positivi sono ovviamente aggiornati, ma quelli sulla sorveglianza attiva presumo siano molti di più.

Negli ultimi giorni è entrato in crisi, dai dati, anche il sistema di offerta di tamponi, perché le richieste sono ormai superiori rispetto alle disponibilità dell'intera offerta pubblica ed anche privata, dovuta in particolare anche e soprattutto, il sistema dei tamponi, alla messa in quarantena di classi, mediamente nell'ATS di Milano negli ultimi giorni sono state messe 400 classi ogni giorno in quarantena, che solo per gli alunni sono 8.000 tamponi al giorno per gli alunni, che si portano poi dietro eventuali genitori, nonni ecc., che comunque affluiscono al sistema di tamponaggio, quindi è saturo. Dai dati lo si vede chiaramente.

Ci si aspetta che il sistema di tamponi da domani, quindi con la fine delle scuole, l'interruzione delle scuole per le festività, riprenda, quindi si normalizzi fino durante il periodo delle prossime due settimane abbondanti di interruzione dell'attività scolastica.

Il trend però fa dedurre che nelle decisioni del Governo di domani ci sarà sicuramente qualche misura e qualche restringimento in più. I ricoveri, il numero dei ricoveri dell'ATS rispecchia in realtà, ATS Milano, rispecchia in realtà l'andamento generale, quindi con un aumento di ricoveri, ma un numero sostanzialmente stabile di ricoverati in terapia intensiva.

Il sistema di vaccinazioni sulla terza dose in questi giorni pre-natalizi sta procedendo al massimo possibile, quindi il numero di vaccinazioni fatte è al pari rispetto all'offerta che c'è di vaccini; quindi si riescono a somministrare, non ci sono slot liberi.

Della popolazione rhodense coloro che hanno effettuato la terza dose, sempre a ieri, sono 13.822 persone. Il Comune di Rho su questo dato è, se lo guardate nella comparazione regionale, nella fascia dei migliori, sui numeri di vaccinati. Anche vaccinati con prima dose, che sono 40.932, quindi un buon numero. Considerate che, 50.000, ma siamo da 0 anni, quindi c'è anche una fascia che non si può neanche vaccinare.

Continuano con questa campagna, comunque ci sono a livello di ATS Milano circa 3.000 persone che accedono alle vaccinazioni Covid come prima dose, quindi si stanno un pochino muovendo, soprattutto con le ultime limitazioni sul Green Pass e anche sull'obbligo vaccinale per alcune categorie di lavoratori, che non sono proprio un numero piccolissimo, si stanno muovendo un pochino anche le prime dosi.

Su questo verranno fatte campagne ad hoc in quei Comuni che registrano un tasso di vaccinati più basso rispetto alla media, in Lombardia, quindi da Gennaio partiranno queste campagne ad hoc. Rho non è oggetto di queste campagne perché, ripeto, anzi, si posiziona all'interno della Lombardia con un buon numero di vaccinati.

Il dato assolutamente invece negativo è la vaccinazione sull'antinfluenzale. Si sono vaccinate ad oggi meno persone rispetto allo scorso anno, dove invece il target e l'obiettivo era quello di incrementare il numero di vaccinati per l'antinfluenzale rispetto allo scorso anno.

Sul vaccino antinfluenzale va sicuramente fatto uno sforzo in più in termini di sensibilizzazione della popolazione, per fare in modo che le persone si vaccinino.

Quello che c'è richiesto come Comune è sicuramente da un lato l'assistenza a quei nuclei familiari che si ritrovano chiusi in questo momento e non hanno una rete di supporto familiare, per cui il nostro servizio del 777 in realtà non si è mai interrotto in questi mesi, in questi anni ormai, ormai ragioniamo in termini di anni ahimè. Continuiamo ad offrire questo servizio.

Riusciamo anche a fare, selezionandoli, soprattutto per classi di età, anche noi le chiamate a coloro che risultano positivi, quindi senza aspettare che ci chiamino. Negli ultimi periodi, dato l'aumento dei casi, cerchiamo non di selezionarli, quindi si evince poi magari chiaramente quali sono i nuclei familiari collegati per cui c'è più di un positivo all'interno della stessa famiglia.

Ci viene chiesto di prestare molta attenzione a tutta quella parte di eventi, ritrovi ecc., motivo per il quale è stata adottata anche a Rho l'ordinanza dell'utilizzo della mascherina, oltre che nelle vie centrali, anche durante gli eventi all'aperto. Questo per tutto il mese di Dicembre, sapendo anche tutto il programma di eventi ed iniziative natalizie.

Soprattutto, domani usciremo quanto meno con una comunicazione in attesa degli interventi e delle decisioni del Governo, prestare attenzione anche a tutti quei momenti di ritrovo legati al Natale, dove chiaramente le precauzioni si abbassano e quindi il rischio di contagio è elevato.

I numeri di oggi sono i numeri dei primi giorni della prima ondata, il trend sembrerebbe il medesimo. Prima ondata che però, rispetto ai dati statistici, se vi ricordate, era molto carente, perché mancavano tamponi, mancava tutto quello che nel frattempo si è messo in campo.

Niente, ci tenevo a darvi questi dati, prima che siano diffusi.

Aspettiamo, perché nelle prossime settimane con questo aumento, ci sono già tante Regioni in zona gialla che rischiano di passare in arancione, la Lombardia si avvicina sempre di più alla zona gialla e se il trend continua in questo modo, con questo aumento, questa impennata di casi come negli ultimi giorni, ci avvicineremo anche noi molto facilmente alla zona arancione.

Questo vorrà dire una serie di cose che succederanno in città. Noi da questo punto di vista siamo attrezzati e preparati. Sarà mia cura comunque cercare di tenervi il più possibile informati anche direttamente sulle vicende. Se ci fosse qualsiasi segnalazione o chiarimento sono a disposizione, per quanto possibile, di nostra competenza.

Presidente Mancarella

Grazie Sig. Sindaco.

Non so se il punto 14 lo discute il Sindaco o... Okay.

Sindaco Orlandi

Sì, è mia, è mia. Sì.

Presidente Mancarella

Prego.

Sindaco Orlandi

Ho ripreso fiato.

Punto 14 all'O.d.G., invece è la Revisione periodica delle società partecipate. È un atto che portiamo, che va portato in Consiglio Comunale tutti gli anni nel mese di Dicembre, con la rilevazione di

quanto avvenuto nell'anno rispetto alla stessa delibera di un anno precedente.

Questo, che è un adempimento che ormai è diventato prassi, introdotto dal Testo Unico Madia nel 2016, che chiede ai Comuni a fine anno di verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle partecipazioni secondo i criteri dettati dalla Madia; e di rendicontare le azioni che nello stesso provvedimento sono state prese l'anno precedente.

Vado in sintesi, poi magari gli interventi... Perché il tema può essere ampio, può essere sviluppato in diversi modi.

Vado in sintesi e poi magari sugli interventi dei Consiglieri approfondiamo gli specifici aspetti di interesse.

Rispetto alle nostre partecipazioni noi avevamo inserito, quindi partendo dalla rendicontazione, avevamo inserito nella stessa delibera dell'anno scorso il mantenimento di tutte le partecipate, tranne due, tranne tre società partecipate, di cui non sussistono i requisiti per il mantenimento, che sono il CRAA, Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese, in liquidazione ormai da... credo che si sia perso ormai l'anno di messa in liquidazione, credo sia il 2005, inizi anni 2000.

Questa è una società figlia dell'accordo di programma che ha visto come immagine l'allora Presidente Formigoni venire qui ad Arese ed inaugurare un distributore di idrogeno per autotrazione.

Questa società, che doveva poi guidare tutto quel progetto, che ovviamente è evidente che non ha prodotto nulla, se non un contenzioso che ha tenuto la società in liquidazione fino ad oggi.

Il contenzioso ormai si avvia alla chiusura, finalmente. Chiusa questa procedura il CRAA si estinguerà con il progetto di liquidazione finale.

L'altra partecipata invece è Rocca Brivio Sforza S.R.L., una partecipazione indiretta di secondo livello di CAP Holding, frutto del processo di fusione di tutte le società dell'acqua della Provincia di Milano. La società gestiva l'acqua a sud, la TASM si chiamava, aveva questa partecipazione che era proprietaria della Rocca Brivio Sforza. Ovviamente non è più attività istituzionale, non si può più detenere in questa maniera, è stata messa in liquidazione, in realtà pochi anni fa, con l'avvento della Madia, la cui liquidazione sta procedendo abbastanza velocemente.

La terza società invece, questo è molto più di interesse, queste due sono più diciamo davvero piccole e non di rilievo, il terzo tema che invece ci accompagna sempre rispetto alla Madia è la detenzione della società Nuovenergie Vendita NEV.

Questa è una società che per noi è importantissima, sta andando molto bene, avevamo fatto un piano industriale sei anni fa con l'ingresso di un socio privato che portasse know-how, cosa che è avvenuta con una quota del 30%.

I numeri dicono di un processo di crescita in aumento anno dopo anno. Adesso sarà pronto ormai, credo sia pronto il piano industriale, ci stanno lavorando, per il prossimo triennio, per altre nuove progettualità.

A livello di Madia, Testo Unico Madia, queste società partecipate non rientrando nei fini istituzionali dell'ente non possono essere detenute, perché l'attività di vendita di energia elettrica e gas è chiaramente attività commerciale di libero mercato, non istituzionale, non nella mission di un Comune, di conseguenza deve essere venduta.

Negli ultimi anni però, e la norma è stata prorogata al momento fino a tutto il 2022, si possono detenere le società anche che non rispondono ai requisiti Madia, se hanno chiuso gli ultimi tre esercizi con un risultato positivo. Nuovenergie è ampiamente all'interno di questo caso, anzi, ci dà fior fiori di dividendi ogni anno, per cui, pur non sussistendone i presupposti di diritto e di fatto per il mantenimento, grazie a questa norma noi continuiamo a dire ed a dichiarare che la manteniamo e non intendiamo assolutamente procedere all'alienazione, fusione o tutte le altre procedure, messa in liquidazione.

Tutte le altre società invece, per tutte le altre sussistono le motivazioni per il mantenimento. Sono in tutte... sarebbe lungo, ve li elenco, sono le altre due Nuovenergie, quindi distribuzione gas e teleriscaldamento.

A.S.E.R., che gestisce i rifiuti.

GESEM, che per noi fa segnaletica e riscossione di alcuni tributi, tutti quelli riferiti oggi al Canone Unico Patrimoniale.

CAP Holding, che la conosciamo, è quella delle bollette dell'acqua.

AREXPO anche.

Amiacque è una società di secondo livello detenuta al 100% da CAP Holding, è una società operativa del gruppo.

Pavia Acque, che è un'altra società del Gruppo CAP Holding, che si occupa della gestione del servizio idrico appunto su Pavia.

Questo è quanto.

Questa delibera poi viene inviata alla Corte dei Conti, che annualmente fa il controllo. Quindi l'invio non è meramente di tipo diciamo formale alla Corte dei Conti, ma questo è uno di quegli atti che controllano uno per uno per davvero in tutti i Comuni.

La relazione è anche abbastanza corposa, se avete visto, sono 120 pagine, però rispetta tutti i requisiti che ci sono richiesti.

Rimango a disposizione, se qualche Consigliere magari... possiamo fare... l'argomento è ampio, possiamo poi quindi concentrarci su quello che ritenete più interessante.

Presidente Mancarella

Okay. Ho un iscritto a parlare. Consigliere Bindi, che può usare la prima postazione. Grazie Paolo. Prego.

Consigliere Bindi

Grazie.

Intervento dal pubblico, finalmente. Quanto tempo ho a disposizione?

Presidente Mancarella

Dieci minuti.

Consigliere Bindi

Avanzano.

00:53. Un apprezzamento, due osservazioni e un addendum.

Ecco, l'apprezzamento è per un pacchetto di società che direi è ben indirizzato, ben gestito, ben amministrato. È un patrimonio della nostra collettività, della nostra comunità.

Le due osservazioni, ecco, raccolgo spunti che sono emersi dalla Maggioranza, spero siano condivisibili anche dagli altri Gruppi presenti in Consiglio, un invito al Sindaco a trovare tempi e modi per, usiamo un termine un po' impegnativo, una riflessione strategica su queste società.

Sono nostre società, sono le società dei cittadini che rappresentiamo, è giusto entrarci un po' nel merito, è giusto magari, con le competenze e con le esperienze che ognuno ha, provare a dare, a condividere delle linee di indirizzo.

Penso soprattutto al pacchetto delle società energetiche, che sono quelle che sento più vicine alla mia esperienza, al mio lavoro. Possono contribuire, eccome, alla transizione ecologica, che è l'argomento all'ordine del giorno in tanti contesti, ma anche uno dei primi punti del programma che ci siamo proposti di offrire alla nostra città.

Queste società sono arrivate all'apice del loro sviluppo? Hanno bisogno di una spinta ulteriore? Sono plafonate? Meglio accompagnarle in altri contesti? Penso soprattutto a NET, che è quella magari più flessibile, più vicina anche alle dinamiche tecnologiche del mercato.

Quindi invito il Sindaco, che è maestro di cerimonia in questo, a trovare tempi e modi per rispettare le specificità di ognuno, un lavoro con la Maggioranza ma anche un lavoro con tutto il Consiglio, non so se un Consiglio dedicato a questo, in forma aperta, o altri contesti su cui lavorare, confrontarci, ascoltare tutte le voci e rielaborare delle linee di indirizzo per queste società.

La seconda osservazione, più specifica, riguarda il tema delle tariffe. Poco c'è da fare forse sulle tariffe del gas, legate a dinamiche internazionali. Sulle tariffe del teleriscaldamento, che riguardano mal contate un migliaio di famiglie rhodensi, forse c'è possibilità di intervenire nel modo più incisivo.

In parte correggendo quella che mi sembra essere una... così, come dire, distonia tra la tariffa di acquisto dell'energia termica da parte di NET, NET acquista da A2A che produce energia termica al termovalorizzatore Silla, ed il prezzo di acquisto dell'energia indicizzato al gas; vuol dire che si modifica in funzione del prezzo del gas, ma solo in ragione del 50%, perché giustamente Silla non utilizza il gas, brucia per la maggior parte rifiuti.

La tariffa che invece viene proposta ai cittadini rhodensi pare essere interamente indicizzata sul gas, quindi c'è forse una differenza che può essere corretta, e soprattutto c'è una marginalità, in qualche modo regalata alla società, che va ad aumentare gli utili, che è bene magari pensare a come utilizzare questi utili per restituirli alla nostra comunità, a chi li ha generati, in forma forse, magari, anche di ulteriori servizi specifici.

Queste le due osservazioni che ci tenevo a proporre all'attenzione di tutti, in particolare del Sindaco.

L'addendum è... 00:56, tre minuti. 00:56, cioè queste società valgono 250 milioni di Euro, Bilancio Consolidato, giusto Sindaco?

(Intervento fuori microfono del Sindaco Orlandi)

Con il Comune. Vuol dire 5.000 Euro a testa. Quindi ogni cittadino rhodense ha come cittadino italiano 40.000 Euro di debiti, ma ha anche 5.000 Euro di investimenti in queste società.

Penso che il servizio che, come Consiglieri Comunali, possiamo rendere ai nostri cittadini è quello di ragionarci con attenzione, dedicandoci le nostre migliori energie, che non sono quelle delle 00:57.

Quindi massimo rispetto per tutte le interrogazioni, per tutte le mozioni, le ho ascoltate con interesse, ho preso appunti; però non funziona così, cioè non mi sembra che sia questo il modo di offrire il miglior servizio che possiamo ai nostri cittadini, se ci releghiamo alle 00:57 a discutere di queste cose.

Il Regolamento lo rispettiamo tutti, ma se c'è qualcuno che vuole cambiare questo Regolamento io ci sono, per offrire il meglio ai nostri cittadini.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi.

Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Volevo intervenire un attimo sulla richiesta che ha fatto il Consigliere Bindi, di cui condivido perfettamente il contenuto.

Io mi ricordo che in Conferenza dei Capigruppo, quattro giorni fa, cinque giorni fa, avevo addirittura proposto di invertire l'O.d.G., di partire dall'ultimo punto, cioè quello che andremo a discutere adesso, ed a scalare arrivare fino alle mozioni ed interrogazioni. Mi è stato detto di no.

Mi sembrava una cosa intelligente, perché così avremmo esaurito tutte le interrogazioni, le mozioni, avremmo parlato tutti, poi avremmo affrontato per primi gli argomenti che erano più interessanti, senza arrivare a quest'ora stressati e stanchi.

Presidente Mancarella

Esiste sempre un Regolamento, da stasera ho sentito tre o quattro Consiglieri dire che lo vogliamo cambiare, cambiamolo. Nessun problema, da parte mia almeno.

Proseguiamo con la votazione? Se non ci sono altri iscritti a parlare. Okay, prego Segretario.

Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano				X
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele				X
Re Dario				X
Re Uberto				X
Recalcati Andrea				X
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

13 (tredici) favorevoli, 8 (otto) astenuti, la proposta è approvata.
C'è anche l'immediata eseguibilità.

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			

Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano				X
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele				X
Re Dario				X
Re Uberto				X
Recalcati Andrea				X
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio				X
Tizzoni Marco				X
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

13 (tredici) favorevoli, 8 (otto) astenuti, la proposta di immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Mancarella

Okay.

Proseguiamo con il 15° ed ultimo punto all'O.d.G.

PUNTO N. 15

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DI RHO, CESATE, INVERUNO, POGLIANO MILANESE, SOLARO E SOLBIATE OLONA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER GLI APPALTI PUBBLICI - TRIENNIO 2022-2024.

Presidente Mancarella

Prego Sig. Sindaco. Prego Assessore Violante, prego.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Porto all'attenzione del Consiglio la delibera di approvazione della nuova convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza, la terza dalla sua istituzione, tra i Comuni di Rho, Cesate, Inveruno, Solaro, Solbiate Olona, ed il nuovo Comune aderente, Pogliano Milanese.

Il Decreto Legislativo 50 del 2016 stabilisce che i Comuni non capoluogo di Provincia procedano all'acquisto di lavori, servizi e forniture ricorrendo ad una Centrale Unica di Committenza, che per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi possano stipulare tra loro delle apposite convenzioni.

I Comuni inoltre possono procedere sino al 30 Giugno del 2023 all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 Euro, e per servizi e forniture di importi inferiori ai 139.000 Euro.

Attraverso la forma associata si producono risparmi di spesa, si realizzano economie di scala e di sinergie tecnico/produttive, e si valorizzano le risorse impegnate anche mediante il rafforzamento della qualificazione e delle competenze.

Anche la nuova convenzione, come abbiamo detto nel titolo, ha durata di tre anni.

Nel corso di questi anni sostanzialmente la struttura, che oggi opera per il Comune di Rho, e per i Comuni associati, ha svolto 170 gare in questi anni.

Il 61% di queste gare è stato svolto per bandi richiesti dal nostro Comune. Il 12% per il Comune di Cesate. Il 36% per il Comune di Solaro. L'1% per il Comune di Solbiate Olona ed il 14% per il Comune di Inveruno.

In questi anni queste 170 gare hanno sviluppato risorse per... Diciamo che il valore degli appalti gestiti in queste 170 gare è stato di 132 milioni e 425.000 Euro.

Per il Comune di Rho gli appalti, il valore degli appalti è stato di 81 milioni 886.000 Euro.

La convenzione è una convenzione, come avete letto, aperta, nel senso che allo stato attuale esistono anche altri Comuni che avrebbero fatto richiesta di entrare a far parte di questa CUC. Abbiamo per il momento sospeso il loro possibile inserimento in CUC anche per fare una valutazione oggettiva degli impatti dal punto di vista del carico di lavoro rispetto alle risorse che attualmente operano all'interno della struttura stessa.

Abbiamo però lasciato comunque la possibilità di allargare il perimetro dei Comuni aderenti, attualmente aderenti, perché qualora dovessero anche intervenire novità legate a risorse che potessero rendersi disponibili per un nuovo PNRR, per cui magari CUC che abbiano dimensioni di abitanti superiori ad una certa entità potessero essere oggetto di risorse, noi avremmo comunque la porta per poter far entrare eventualmente altri Comuni a far parte di questa Centrale Unica di Committenza, che attualmente per i Comuni che ne fanno parte somma a circa 90.000 abitanti che sono oggetto sostanzialmente di questa convenzione.

La nuova convenzione si differenzia rispetto alle convenzioni precedenti fondamentalmente per alcuni elementi sostanziali.

Il primo, abbiamo un Comune in più, prima eravamo cinque Comuni adesso siamo sei con l'entrata del Comune di Pogliano.

Si è modificato il quadro normativo nel corso di questi tre anni, quindi noi abbiamo aggiornato la convenzione acquisendo le novità normative intercorse.

Abbiamo definito meglio le responsabilità dei Comuni nel caso di controversie e di contenziosi. Era necessario, in modo tale da rendere più responsabili i Comuni partner, diciamo così, i Comuni associati, rispetto al tema appunto delle responsabilità giuridiche.

Abbiamo modificato il riparto delle spese. Il riparto delle spese precedentemente era calcolato valorizzando il numero delle ore che ogni componente della CUC utilizzava per la gestione della gara del Comune richiedente, era una modalità particolarmente complicata e complessa, che richiedeva molto tempo sia per chi doveva fare i calcoli, sia per chi doveva poi controllare.

Abbiamo deciso di semplificare il rimborso dei costi generali adottando sostanzialmente una misura percentuale sull'importo di base d'asta.

Come avrete visto nella delibera abbiamo adottato quindi un criterio percentuale che, a seconda del valore, abbiamo fatto degli scaglioni di valori di gare gestite, viene applicata questa percentuale su questo valore ed il Comune che richiede l'intervento da parte della CUC per la gestione del suo appalto sa perfettamente che alla fine di tutte le operazioni dovrà versare al Comune di Rho la percentuale che è stata definita, e che tra l'altro prima di diventare definitiva è stata oggetto di una valutazione, di un confronto aperto con i Comuni associati, nel corso della quale appunto sono emerse sostanzialmente tutta una serie di richieste di adeguamento, anche dal punto di vista economico, da parte dei Comuni che noi abbiamo acquisito. È stato espresso da parte di tutti i Comuni facenti parte la CUC il massimo apprezzamento per la professionalità ed il lavoro qualificato che tutto il personale, che attualmente opera all'interno della struttura, ha svolto in questi anni, ha realizzato in questi anni uno svolgimento sostanzialmente delle attività che sono necessarie alla gestione delle gare, che sono di diverso tipo, spesso molto complesse, che richiedono anche un impegno in termini professionali e temporali particolarmente rilevante.

L'applicazione di questa nuova modalità di rimborso consente anche al Comune di avere, come dire, qualche Euro in più rispetto agli Euro, ai rimborsi che venivano riconosciuti negli anni precedenti. Queste risorse saranno sicuramente messe a disposizione del personale della CUC stessa, o per potenziamento del materiale, software, strumenti di supporto all'attività; ma anche nel caso in cui, anche a seguito dei nuovi bandi che arriveranno sicuramente, che impegneranno la struttura, derivanti dal PNRR, anche alla possibilità eventuale di potenziare la struttura stessa del personale che attualmente opera.

Io direi che le cose essenziali rispetto a quanto vi è già stato inviato, con la delibera e la versione della convenzione, credo di

averle sintetizzate, anche perché vista l'ora probabilmente... Se c'è qualche altra domanda di approfondimento sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Prego, c'era prima... Allora, inizia, intanto si accomoda il Consigliere Bindi. Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente.

Diciamo che anche il tema della CUC è stato affrontato ovviamente negli anni passati. È giusto anche ripercorrere quella che è stata l'esperienza che personalmente nell'ambito della Commissione che ho presieduto nella passata legislatura è un qualcosa che secondo me è importante riportare anche oggi.

Nel senso che la CUC si può dire essere un'eccellenza del nostro Comune, perché durante un dibattito in Commissione avevamo approfondito il tema proprio della CUC, più che altro il funzionamento, anche la struttura, mi ricordo e si ricorderà anche il Sindaco, mi ricordo che appunto c'erano delle situazioni in cui gli altri Comuni chiamavano la nostra Centrale Unica di Committenza per avere anche dei pareri rispetto a delle procedure.

Questa è diciamo un'eccellenza che va sottolineata, che secondo me è molto importante, rientra anche nel ragionamento che si faceva prima rispetto alle eccellenze che abbiamo sul nostro territorio.

La cosa che secondo me è molto importante, che va approfondita e soprattutto secondo me è un'indicazione corretta, è il fatto che finalmente riusciamo a mettere a valore l'eccellenza.

Nel senso che si è partiti con un metodo, che era quello del rimborso in questo caso delle spese delle persone che appunto in base alle ore facevano queste attività. Riscontrata l'eccellenza, che poi si misura anche con il fatto che entra un nuovo Comune, quindi significa che il servizio, il sistema funziona bene, si va sostanzialmente a ragionare anche sulla marginalità; quindi in base all'ampiezza del bando, mi viene da dire, più il bando sarà corposo più potremo portare soldi nel nostro Comune, che saranno reinvestiti magari sulla CUC piuttosto che su altre attività. Il concetto però di crescere nell'eccellenza e reinvestire facendo marginalità è secondo me un concetto chiave molto importante.

Mi ha rubato l'Assessore le parole di bocca, perché volevo fare anche un ragionamento su quelli che saranno poi i fondi del PNRR, che saranno fondamentali e soprattutto che andranno a liberare sicuramente tantissime risorse e quindi secondo me questa eccellenza deve un po' prendersi lo spazio che forse merita.

Come funziona nelle aziende private, quando c'è uno spazio l'azienda si butta, fa l'investimento, con regole sicuramente diverse rispetto a quelle che un sistema, diciamo così, un'istituzione, un'Amministrazione Pubblica.

Quello che però secondo me è giusto fare è cogliere questa occasione, perché abbiamo una base che è l'eccellenza, da un punto di vista politico puntare su questo ambito secondo me è una scelta importante, che potrebbe unire tutti quanti noi.

Quindi, stiamo pronti, perché con queste risorse che verranno liberate sicuramente i bandi aumenteranno, la nostra eccellenza è consolidata e possiamo ritagliarci nell'ambito del territorio questa competenza, che già è riconosciuta, ma che potrà essere approfondita.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Sì, grazie.

Riprendo volentieri questo intervento, che condivido. Lo rilancio come apprezzamento per la scelta strategica fatta anni addietro con la CUC.

La sottolineatura relativa al PNRR va anche letta nella possibilità che questa struttura di eccellenza aiuti nella partecipazione ai bandi altri nuclei di lavoro nell'Amministrazione.

Volevo solo riprendere alcuni numeri che ho condiviso, cioè che l'amministratore, che l'Assessore ha messo a disposizione, che abbiamo leggermente rielaborato. 170 gare in sei anni fanno circa, circa, una gara ogni due settimane.

Considerato che la struttura vale circa 4 risorse uomo a tempo pieno, da una parte 4 persone a tempo pieno a due settimane per fare una gara, da una parte dice molto sulla complessità della normativa degli appalti pubblici.

Dall'altra dice magari forse c'è spazio anche per qualche razionalizzazione. L'eccellenza può sempre migliorare.

Quindi l'invito all'Assessore è a guardare dentro il meccanismo organizzativo del nostro nucleo CUC per vedere se ci sono ulteriori margini di miglioramento, ma anche il 60% delle gare per Rho, il 40% per altri Comuni, anche dire una risorsa, una risorsa e mezzo, le stiamo non regalando perché ce le pagano e ci facciamo anche una piccola marginalità, però le stiamo dando ad altri; quindi sono risorse che togliamo a noi. Sono risorse che togliamo ai progetti del nostro Comune.

Capire se magari c'è spazio, non so a quale livello, se a livello di Città Metropolitana o altro, per incrementare la pianta organica della figura che di fatto stiamo mettendo a disposizione di altri Comuni.

Va benissimo collaborare, ci mancherebbe altro, però non priviamoci di risorse nostre.

Grazie.

Presidente Mancarella

Okay, prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente.

Sì, molto velocemente. Se in questa convenzione e comunque struttura tecnica viene costituita tra i Comuni c'è un'attenzione particolare per quelli che saranno chiaramente i bandi del PNRR, e se è lì la sede nella quale comunque ci sarà un'attenzione particolare, con quali strumenti, per contrastare quella che è l'infiltrazione che potrebbe essere di aziende che magari sono legate anche alla malavita organizzata e quant'altro.

Presidente Mancarella

Prego Consigliere Clelia, La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Credevo dovesse rispondere alla domanda. Grazie Presidente.

Io volevo semplicemente fare un intervento per dichiarazione di voto, perché appunto sono qui a confermare l'approvazione di questa convenzione. Proprio, come diceva anche il Consigliere Scarlino, per dare ulteriore stabilità ad una convenzione che già negli anni passati ha dato dei frutti e ha portato dei miglioramenti, non solo per quanto riguarda Rho, ma per tutta la gestione dei bandi a cui hanno partecipato anche gli altri paesi, che al momento ne fanno parte.

Soprattutto in funzione di quanto... delle risorse che arriveranno, come stiamo dicendo tutti quanti, da parte appunto del PNRR.

Volevo mettere in evidenza quanto è stato detto dall'Assessore, soprattutto per quanto riguarda le persone che hanno lavorato e continuano a lavorare all'interno della CUC, che hanno dimostrato precedentemente e continuano a dimostrare di migliorare sempre di più la loro professionalità, dimostrando le loro competenze.

Penso che questa sia una cosa veramente molto importante, che dà un ulteriore valore aggiunto a questa Centrale Unica di Committenza.

Soprattutto per noi, come diceva Scarlino, avere Rho come città capofila ed avere in quest'ultimo periodo un'entrata di un altro paese, qual è quello di Pogliano Milanese, dà lustro alla nostra città.

Direi che dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione, proprio perché la CUC si preoccupa di determinati tipi di appalti, non toglie alla nostra Amministrazione la possibilità di farne altri che rientrano in un budget diverso.

Proprio per tutti questi motivi, e non sto a sottolineare sui miglioramenti rispetto al contenzioso, all'apertura che abbiamo rispetto ad altri paesi che possono entrare a far parte di questa Centrale Unica di Committenza, direi che non abbiamo nessuna remora a votare a favore di questa CUC.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Prego l'Assessore Violante per le risposte. Grazie.

Assessore Violante

Grazie Presidente.

Intanto ringrazio il Consigliere Scarlino e la Consiglieria La Palomenta che hanno messo in evidenza quanto io velocemente avevo accennato rispetto alla professionalità dei colleghi che operano all'interno della CUC, che hanno fatto un percorso in questi anni importantissimo. Hanno acquisito un know-how tale per cui oggi noi riceviamo costantemente la richiesta di altri Comuni che vogliono entrare a far parte della nostra CUC.

In particolare un episodio lo racconto, proprio per evidenziare sostanzialmente il livello qualitativo di conoscenza e di competenza che ha raggiunto la nostra CUC, lo racconto in quel senso, cosa è accaduto l'altro giorno mentre noi discutevamo con i Sindaci appunto del contenuto della convenzione.

Inizialmente noi avevamo pensato che il Comune di Solbiate Olona che, come vi ho detto prima, ha avuto una percentuale di gare pari all'1,53% in questi sei anni, non avesse più nessuna intenzione sostanzialmente di far parte della CUC. Infatti non lo avevamo invitato al tavolo.

Mentre stavamo discutendo dei contenuti della convenzione siamo stati chiamati dal Comune di Solbiate Olona, che ci chiedeva invece di rimanere all'interno della CUC. Noi avevamo semplicemente pensato che Solbiate Olona è Varese, pensavamo che si potessero appoggiare su una CUC più vicina, tanto per intenderci. Il funzionario invece ha voluto fortemente rimanere all'interno della nostra struttura, dicendo che il livello qualitativo professionale raggiunto dai componenti della CUC stessa che ha oggi Rho, all'interno di un territorio abbastanza ravvicinato al nostro, ma che va anche verso Varese, non c'è.

Di conseguenza non ha nemmeno voluto discutere dei contenuti e degli aspetti economici della convenzione, ha pregato sostanzialmente il Comune di Rho di allargare il perimetro anche al Comune di Solbiate.

Il lavoro che hanno fatto i colleghi del servizio è un lavoro che li ha visti impegnati parecchio in questi anni. È un lavoro delicato, molto delicato, perché i bandi non sono sempre molto facili, non sono

sempre semplici; tra l'altro loro fanno un grossissimo lavoro di verifica preventiva della qualità dei testi che i Comuni mandano sui documenti, molto spesso correggono, rimandano e poi in qualche modo proseguono l'iter con il quale si arriva fino all'assegnazione della gara stessa.

Limitarsi ad un calcolo aritmetico del numero dei bandi gestiti e degli anni per definire sostanzialmente la qualità, la quantità e la qualità dell'intervento dei colleghi, mi sembra sminuire un po' la qualità effettiva del lavoro che loro svolgono.

I bandi sono complessi, le attività da svolgere intorno alla gestione di un bando sono spesso molto onerose anche in termini di tempo.

Quindi, staremo sempre attenti a fare in modo che il lavoro che si svolge sia sostanzialmente il più possibile coerente con i costi che quelle ore di lavoro necessitano; però eviterei di fare un mero calcolo aritmetico del lavoro, perché questo è un lavoro che ha delle componenti variabili che non sono spesso riconducibili semplicemente ad un mero calcolo aritmetico.

In qualsiasi caso garantisco che staremo molto attenti, continueremo a stare molto attenti rispetto al rapporto costi/benefici della struttura e del personale che ci lavora.

Per quanto riguarda il tema dell'attenzione alle infiltrazioni di soggetti mafiosi o meno, l'attenzione è altissima, in questi anni non abbiamo mai avuto fondamentalmente nessun tipo di problema, perché il controllo è fatto prima di tutto dai Comuni che devono sostanzialmente proporci la gara, poi comunque, in qualsiasi caso, viene ulteriormente fatto con maggiore attenzione anche dalla CUC, visto che poi parte della responsabilità rispetto a quella gara ricade ovviamente sulla CUC.

Spero di aver risposto alle vostre richieste di approfondimento.

Scusate, giusto per concludere, volevo ringraziare anche la Commissione CAIO, presso la quale l'altra sera sono passato appunto per presentare la delibera e la convenzione, perché una parte degli approfondimenti che questa sera magari non sono emersi è perché sono stati già discussi positivamente anche durante la Commissione.

Ringrazio i componenti e la Presidente.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore.

Non ho nessun altro iscritto a parlare, quindi procediamo con la votazione.

Prego.

Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		

Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian				X
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare Giuseppe Elia	X			
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

Votazione sulla delibera: 20 (venti) favorevoli, 1 (uno) astenuto, la proposta è approvata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Colombo)

Vuole correggere il voto? Quindi abbiamo 21 (ventuno) favorevoli, approvato all'unanimità.

Presidente Mancarella

Ricordo a tutti che il prossimo Consiglio Comunale sarà il...

Segretario Generale

Un attimo che dobbiamo votare l'immediata...

Presidente Mancarella

Ah, immediata eseguibilità.

Segretario Generale

Cognome e Nome	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Bale Yasmine		X		
Bellofiore Roberto		X		
Bernasconi Stefano		X		
Bindi Paolo		X		
Borella Martina	X			
Caronni Giuseppe		X		
Casati Elisa		X		
Caselli Fulvio		X		
Colombo Christian		X		
Conti Edoardo Luca		X		
Forloni Giuseppe		X		
Giussani Stefano		X		
La Palomenta Clelia		X		
Mancarella Calogero		X		
Orlandi Andrea		X		
Paggiaro Daniele		X		
Re Dario		X		
Re Uberto		X		
Recalcatti Andrea		X		
Rioli Angelo	X			
Rizzo Gaspare	X			
Giuseppe Elia				
Scarlino Claudio		X		
Tizzoni Marco		X		
Tranchina Salvatore	X			
Varasi Monica		X		

21 (ventuno) favorevoli, approvata all'unanimità.

Presidente Mancarella

Volevo solo ricordare che il prossimo Consiglio Comunale sarà il 26 Gennaio 2022.

Volevo rinnovare i ringraziamenti alla Scuola Federici per il presente che ci hanno dato e l'augurio che riporto a tutti voi, ovvero di vivere il prossimo anno con cura, amore e protezione verso gli altri.

Buone feste e buon anno a tutti. Grazie.

- ore 01,30 -

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da: **Il Segretario Generale** **Il Presidente**
Matteo Borella **Calogero Mancarella**
 Calogero Fabrizio Mancarella in data 18/01/2022